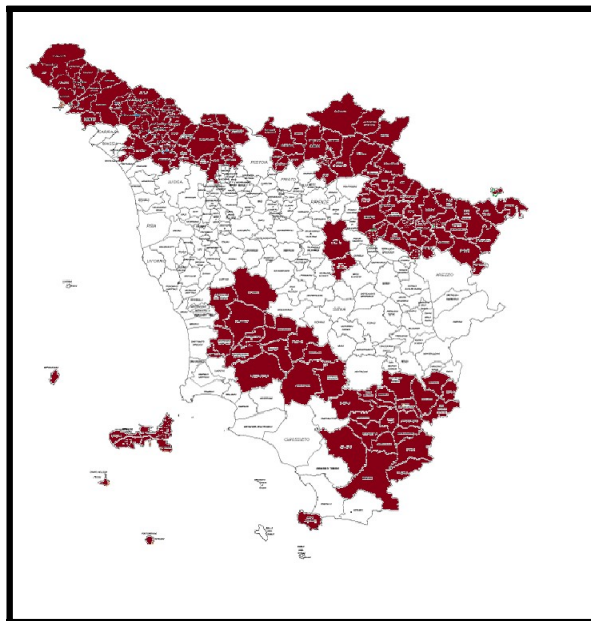


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della montagna toscana**

Anni 2019-2020



Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Giugno 2021

INDICE

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	7
DIGITALIZZAZIONE	7
SEMPLIFICAZIONE.....	8
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	8
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	11
TURISMO.....	13
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	15
DIFESA DEL SUOLO	15
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	17
RIFIUTI	17
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	18
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	19
QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.....	20
AZIONI DI SISTEMA PER L'AMBIENTE	21
SOCCORSO CIVILE	21
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	22
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	23
ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA.....	25
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	27
INFRASTRUTTURE ANCHE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	28
TRASPORTO FERROVIARIO	28
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA	29
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	30
TRASPORTO PER VIE D'ACQUA.....	34
ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	35
ISTRUZIONE E RICERCA	35
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	35
RICERCA E INNOVAZIONE.....	36
INCLUSIONE E COESIONE	37
SPORT E TEMPO LIBERO.....	37
GIOVANI.....	37
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	37
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	39
SALUTE	40
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.....	40
INVESTIMENTI SANITARI.....	41
ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	42
APPENDICE	42
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	42
COOPERATIVE DI COMUNITÀ.....	43
TABELLE E GRAFICI.....	44

NOTA DI LETTURA

Questo report è stato elaborato allo scopo di offrire un quadro degli interventi della Regione a favore delle aree montane. E' suddiviso per politiche di intervento e si basa sui dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2019-2020, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo quando diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2019-2020 (dati al 31 dicembre 2020).

Sono considerati tutti i comuni che hanno una superficie territoriale interamente montana ed i comuni con una superficie montana superiore al 50% della superficie totale, oppure con una popolazione residente in zona montana superiore al 50% della popolazione totale. Sono in ogni caso esclusi dall'analisi i comuni parzialmente montani in quanto sedi amministrative di livello sovracomunale (Arezzo, Pistoia, Lucca e Massa), come tali beneficiari di risorse non specificamente destinate alle zone montane.

I comuni sono stati raggruppati in 6 aree territoriali omogenee, utilizzate nel report per rappresentare il dettaglio territoriale degli interventi della Regione per le singole politiche d'intervento.

La cartina di pagina seguente rappresenta graficamente tali aree; nelle successive schede descrittive sono indicati i Comuni inseriti nelle 6 aree indicate sulla cartina.

Le informazioni si riferiscono a interventi della Regione che riguardano sia azioni specifiche per la montagna che azioni di carattere generale che tuttavia interessano, relativamente al loro effetto/impatto, anche i comuni di territori montani o parzialmente montani.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

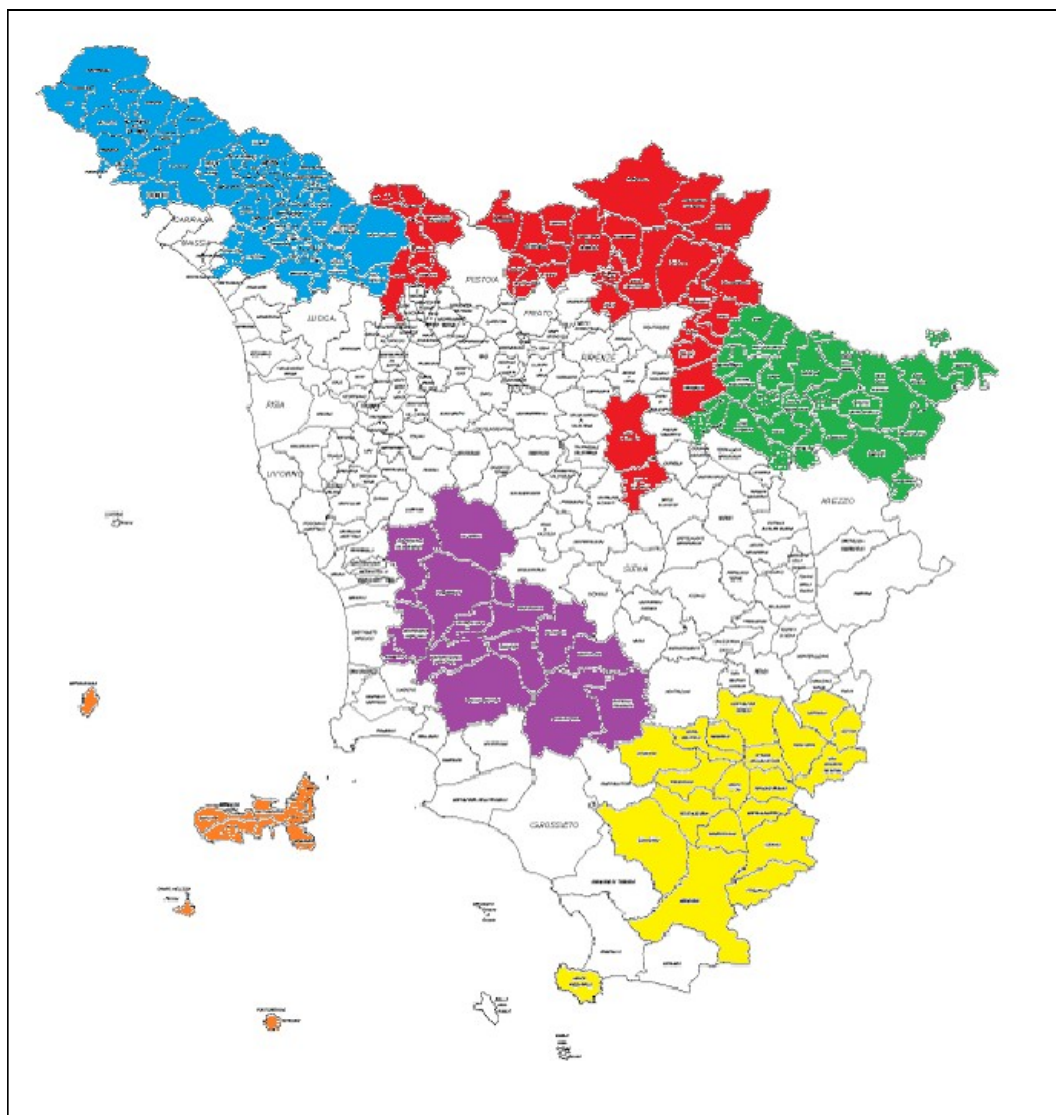
- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2019 - 2020 tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate in base alle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, trasmesso all'UE; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), perché non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nelle tabelle finali (si veda tabella n. 1 e tabella n. 2) sono rappresentate le risorse, ripartite per settore di intervento (missioni del bilancio regionale) e per aree montane.

SUDDIVISIONE IN AREE MONTANE OMOGENEE



APPENNINO OCCIDENTALE



APPENNINO CENTRALE



APPENNINO ORIENTALE



COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE



AMIATA E TOSCANA SUD



ARCIPELAGO TOSCANO

SCHEDA DESCRITTIVA (dati 2014)

TOSCANA MONTANA		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 589.677 (15,7% sul totale della popolazione complessiva della Toscana) POPOLAZIONE MONTANA: 505.014 (13,5% sul totale della popolazione complessiva della Toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 1.103.505 SUPERFICIE MONTANA (HA): 996.449 (43,3% sul totale della superficie della Toscana)	TUTTE	128 (VEDI SOTTO)

APPENNINO OCCIDENTALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 134.356 (22,8% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 134.356 (26,6% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 210.602 SUPERFICIE MONTANA (HA): 210.602	LUCCA	BAGNI DI LUCCA, BARGA, BORGO A MOZZANO, CAMPORGIANO, CAREGGINE, CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, CASTIGLIONE DI GARFAGNANA, COREGLIA ANTELMINELLI, FABBRICHE DI VERGEMOLI, FOSCIANDORA, GALLICANO, MINUCCIANO, MOLAZZANA, PESAGLIA, PIAZZA AL SERCHIO, PIEVE FOSCIANA, SAN ROMANO IN GARFAGNANA, SERAVEZZA, SILLANO GIUNCUGNANO, STAZZEMA, VAGLI SOTTO, VILLA BASILICA, VILLA COLLEMANDINA
	MASSA CARRARA	AULLA, BAGNONE, CASOLA IN LUNIGIANA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, PONTREMOLI, TRESANA, VILLAFRANCA IN LUNIGIANA, ZERI

APPENNINO CENTRALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 202.468 (34,3% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 137.746 (27,3% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 248.286 SUPERFICIE MONTANA (HA): 223.460	FIRENZE	BARBERINO DI MUGELLO, BORGO SAN LORENZO, DICOMANO, FIRENZUOLA, GREVE IN CHIANTI, LONDA, MARRADI, PALAZZUOLO SUL SENIO, PELAGO, REGGELLO, RUFINA, SAN GODENZO, SCARPERIA E SAN PIERO, VAGLIA, VICCHIO
	PRATO	CANTAGALLO, MONTEMURLO, VAIANO, VERNIO
	PISTOIA	ABETONE CUTIGLIANO, MARLIANA, MONTALE, PESCIA, SAMBUCA PISTOIESE, SAN MARCELLO PITEGLIO
	SIENA	RADDA IN CHIANTI

APPENNINO ORIENTALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 95.968 (16,3% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 86.627 (17,2% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 166.876 SUPERFICIE MONTANA (HA): 161.630	AREZZO	ANghiARI, BADIA TEDALDA, BIBBIENA, CAPOLONA, CAPRESE MICHELANGELO, CASTEL FOCOGNANO, CASTEL SAN NICCOLÒ, CASTELFRANCO PIANDISCÒ, CASTIGLION FIBOCCHI, CHITIGNANO, CHIUSI DELLA VERNA, LORO CIUFFENNA, MONTEMIGNAIO, MONTERCHI, ORTIGNANO RAGGIOLO, PIEVE SANTO STEFANO, POPPI, PRATOVECCHIO STIA, SANSEPOLCRO, SESTINO, SUBBIANO, TALLA

COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 49.896 (8,5% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 43.799 (8,7% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 220.446 SUPERFICIE MONTANA (HA): 180.457	GROSSETO	CIVITELLA PAGANICO, MASSA MARITTIMA, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTIERI, ROCCASTRADA
	LIVORNO	SASSETTA
	PISA	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA, MONTECATINI VAL DI CECINA, MONTEVERDI MARITTIMO, POMARANCI, VOLTERRA
	SIENA	CHIUSDINO, MONTICIANO, RADICONDOLI

AMIATA E TOSCANA SUD

DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 74.411 (12,6% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 69.908 (13,8% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 230.960 SUPERFICIE MONTANA (HA): 194.068	GROSSETO	ARCIDOSSO, CASTEL DEL PIANO, CASTELL'AZZARA, CINIGIANO, MANCIANO, MONTE ARGENTARIO, PITIGLIANO, ROCCALBEGNA, SANTA FIORA, SCANSANO, SEGGIANO, SEMPRONIANO, SORANO
	SIENA	ABBADIA SAN SALVATORE, CASTIGLIONE D'ORCIA, CETONA, PIANCASTAGNAIO, RADICOFANI, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SARTEANO

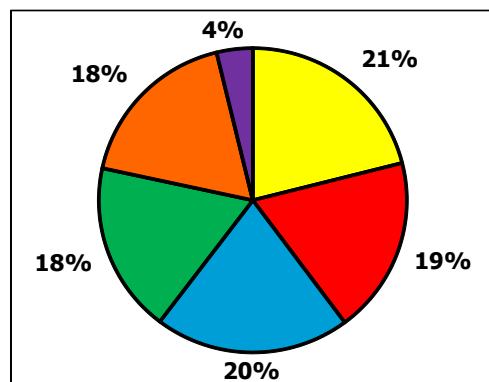
ARCIPELAGO TOSCANO

DATI STATISTICI	PROVINCIA	COMUNE
POPOLAZIONE TOTALE: 32.578 (5,5% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 32.578 (6,5% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 26.332 SUPERFICIE MONTANA (HA): 26.332	LIVORNO	CAMPO NELL'ELBA, CAPOLIVERI, CAPRAIA ISOLA, MARCIANA, MARCIANA MARINA, PORTO AZZURRO, PORTOFERRAIO, RIO

DIGITALIZZAZIONE

Le risorse attivate nell'ambito delle reti e altri servizi di pubblica utilità nelle aree montane ammontano a 10,2 milioni (risorse POR FESR 2014-2020 e bilancio regionale 2019-2020). La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	2.145.036
APPENNINO CENTRALE	1.912.120
APPENNINO OCCIDENTALE	2.087.560
APPENNINO ORIENTALE	1.840.830
ARCIPELAGO TOSCANO	1.815.740
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	385.764
Totale complessivo	10.187.050



- Il POR FESR 2014-2020 ha finanziato con 29,4 milioni, a livello regionale, l'infrastrutturazione a banda ultra larga per assicurare nei territori una capacità di connessione di almeno 30 Mbps; la tabella che segue riporta la suddivisione dei finanziamenti (stima prezzo) che interessano le aree montane:

AREA MONTANA	FINANZIAMENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	2.053.627
APPENNINO CENTRALE	1.697.620
APPENNINO OCCIDENTALE	1.898.979
APPENNINO ORIENTALE	1.669.573
ARCIPELAGO TOSCANO	1.785.840
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	310.764
Totale complessivo	9.416.404

- Banda ultra larga: a novembre 2017 sono state approvate le finalità dell'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati, per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di programma con il MISE del 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga: la fase I prevede 578 interventi in comuni montani; la tabella che segue riporta la suddivisione per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	155
APPENNINO CENTRALE	100
APPENNINO OCCIDENTALE	156
APPENNINO ORIENTALE	113
ARCIPELAGO TOSCANO	15
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	39
Totale complessivo	578

A settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, MIBACT e altri soggetti interessati per dare immediata cantierabilità alle varie opere. Tra i comuni interessati 27 sono montani.

A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati che ha per oggetto l'approvazione dei lavori nelle aree a fallimento di mercato ed ha lo scopo di dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Tra i comuni interessati

all'Accordo 87 sono montani. Nel 2020 sono stati approvati gli Accordi di programma sottoscritti da quei Comuni per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica: 32 di questi sono montani.

- **Internet veloce:** a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: 33 comuni montani sono interessati.
- **Sistema integrato di sicurezza urbana:** sono stati impegnati 771 mila euro di risorse regionali 2019-2020 per vari progetti sulla sicurezza delle comunità (in gran parte si tratta di contributi riguardanti progetti per la videosorveglianza); inoltre sono stati impegnati ulteriori 757 mila euro per zone distretto o Unioni di comuni nel cui ambito territoriale ricadono alcuni comuni montani.

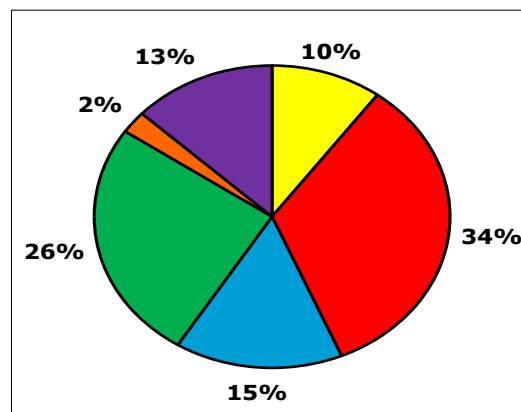
SEMPLIFICAZIONE

- La Regione, sia nel Programma di governo 2020-2025, sia nel DEFR 2021, pone tra i propri obiettivi strategici da perseguire, il miglioramento dei servizi della PA per cittadini e imprese e la garanzia di una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità. In tale ottica rientrano gli interventi per la connettività (particolarmente importante nelle aree montane – v. sopra), il cloud regionale, le piattaforme abilitanti (ARPA integrata con SPID, IRIS integrata con pagoPA), le infrastrutture di sicurezza e la piattaforma Open Toscana. I procedimenti amministrativi (con riferimento soprattutto alla tempestività) e tutte le azioni di miglioramento della macchina regionale beneficeranno delle azioni suddette.
- Ad aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo tra Regione, Comuni interessati, Tribunali e Corti di Appello competenti per territorio e relativi Ordini degli avvocati per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari. Il progetto pilota, finanziato interamente con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, ha visto tra gli Enti aderenti 3 Comuni montani.
- Nell'ambito del Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione", la linea di intervento 7 "Collaborazione" prevede l'avvio di progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa; in tale contesto ad aprile 2019 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e Comuni (tra i quali 11 montani) aderenti alle tematiche dell'economia civile e dell'innovazione civica.
- A novembre 2019 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione e ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "CiviCo - Rete dei Comuni toscani e della Regione per la collaborazione e l'innovazione civica": il progetto, finanziato dalla Regione con 51 mila euro, riguarda le tematiche dell'economia collaborativa e beni comuni.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Le risorse attivate nell'ambito dello sviluppo economico e competitività nelle aree montane ammontano a 59,4 milioni (di cui 56,2 risorse POR FESR 2014-2020, Piano di sviluppo rurale 2014-2020, PO Francia Marittimo e 3,2 risorse bilancio regionale 2019-2020). La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	5.998.257
APPENNINO CENTRALE	19.907.657
APPENNINO OCCIDENTALE	9.081.296
APPENNINO ORIENTALE	15.245.607
ARCIPELAGO TOSCANO	1.424.371
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	7.757.329
Totale complessivo	59.414.517



- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità, industria, commercio e artigianato le risorse attivate sono 56,2 milioni e i progetti finanziati 1.026 (Fondi 2014-2020: Piano di sviluppo rurale, POR FESR, PO Italia Francia Marittimo).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	91	5.220.099
APPENNINO CENTRALE	402	19.149.034
APPENNINO OCCIDENTALE	150	7.779.938
APPENNINO ORIENTALE	273	14.957.486
ARCIPELAGO TOSCANO	48	1.424.371
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	62	7.665.687
Totale complessivo	1.026	56.196.614

I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Green Fields Peas" (importo 4,3 milioni) e "G.R.E.E.N. Impact C.A.P.A.C.I.T.Y." (importo 948 mila euro) entrambi nel comune di Volterra. Da segnalare, nell'ambito del programma Italia Francia, 2 progetti nell'area Amiata e Toscana sud per un importo complessivo di 476 mila euro nel comune di Arcidosso.

- Impegnati 3,2 milioni risorse regionali 2019-2020 di cui 2,6 quali contributi per spese di investimento. Da segnalare 569 mila euro quali contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il turismo ed il commercio e per interventi di micro qualificazione dei centri commerciali naturali. La zona che beneficia maggiormente è quella relativa all'Appennino Occidentale con 1,3 milioni (di cui 431 mila euro a favore del Comune di Aulla per l'intervento "Zona produttiva ex polveriera in località Pallerone").
- Approvato, nel maggio 2017, il protocollo di Intesa tra Regione e Comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monte Verdi Marittimo, Pomarance e Volterra per la valorizzazione ed il rilancio dell'alta Val di Cecina. I principali obiettivi del protocollo sono: Interventi a favore dello sviluppo sostenibile dell'area in settori economici "focus" (manifatturiero, turismo, agroalimentare di qualità, geotermia, cultura, artigianato artistico (con particolare riferimento all'alabastro); Interventi di natura trasversale (viabilità/infrastrutture, assetto idrogeologico, bonifiche, banda larga, formazione e lavoro) volti a supportare le politiche di sviluppo economico e ad intervenire sulle criticità di ordine sociale; Interventi volti al contenimento dei fenomeni negativi (spopolamento, invecchiamento della popolazione) anche attraverso il consolidamento ed il rilancio dei servizi di base (ospedale, scuole, servizi generali per la popolazione). Nel novembre approvate alcune modifiche. La principale modifica riguarda l'opportunità di sottoscrivere uno specifico protocollo avente ad oggetto l'Ospedale di Volterra ed i relativi servizi socio-sanitari, volto ad approfondire e puntualizzare alcune tematiche trattate nel protocollo generale.
- Approvato, nel luglio 2018, il protocollo d'Intesa tra Regione e Unione dei Comuni Garfagnana per l'attuazione della strategia d'area "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese", nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne; gli interventi riguardano vari settori: mobilità, sanità e sociale (telemedicina, verso le UCCP - Unità Complesse di Cure Primarie, IFC - Infermiere di Famiglia e Comunità), istruzione (Didattica laboratoriale, IFTS - Istruzione e formazione tecnica superiore, i luoghi dell'armonia (progetto di riqualificazione architettonica di uno spazio già individuato presso l'istituto scolastico di San Marcello - Piteglio), tutela del territorio e sviluppo locale (salvaguardia del paesaggio, bosco tra economia e innovazione, filiera ittica, produzioni locali). Il totale degli interventi ammonta a 8,5 milioni.

Approvato, nell'aprile 2020, lo schema di Accordo di programma quadro tra Regione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Unione Comuni Garfagnana per l'attuazione della strategia d'area interna "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese". I progetti consentiranno di attivare politiche su settori come sanità, scuola, trasporti, sviluppo economico, per cercare di interrompere il progressivo calo demografico e lo spopolamento del territorio coinvolgendo istituzioni, imprese e cittadini. L'accordo interessa 19 Comuni di Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese. Si tratta per la precisione di 13 Comuni della Garfagnana (Camporgiano, Careggine, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto e Villa Collemandina), 4 comuni della Lunigiana (Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano e Zeri), 1 comue della Media valle del Serchio (Bagni di Lucca) e 1 comune dell'Appennino pistoiese (Abetone-Cutigliano).

- Approvato, nel luglio 2018, nell'ambito della regionalizzazione dei patti territoriali, lo schema di Pre-Accordo tra le Regioni Toscana, Umbria e Patto 2000 (SCaRL), per la destinazione delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per il Patto territoriale interregionale VATO (Valdichiana Amiata-Valdorcia Trasimeno e Orvietano) per l'elaborazione del progetto pilota interregionale Sistema ETRURIA inerente la programmazione e la realizzazione di interventi per lo sviluppo culturale e turistico integrato del territorio VATO, riguardante in particolare la valorizzazione e la gestione dei beni storici, artistici, archeologici e paesaggistici.
- Approvato, nel febbraio 2019, il protocollo d'intesa tra Regione, Comuni: Calci, Vicopisano, Buti, San Giuliano Terme e Vecchiano, e Unione montana alta val di Cecina per la creazione della Comunità del bosco dei Monti Pisani. La comunità del bosco viene creata per coordinare le iniziative esistenti, per sviluppare nuove progettualità e per orientare gli obiettivi delle diverse azioni pubbliche e private.
- Approvato, nel dicembre 2019, il protocollo d'intesa tra Regione, Comuni: Cantagallo, Vaiano, Vernio e Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per la individuazione degli ambiti di intervento ai fini della elaborazione di un Progetto di valorizzazione del territorio della Val di Bisenzio; sono previsti intereventi per: la valorizzazione delle risorse endogene del territorio; la riqualificazione del territorio e migliorarne l'accessibilità; la promozione e salvaguardia dei valori identitari del territorio; favorire lo sviluppo equilibrato ed orientato del territorio; consolidare la competitività del sistema produttivo esistente.
- Nel maggio e dicembre 2020, nell'ambito degli accordi tra Regione e ANCI Toscana della collaborazione finalizzata al coordinamento e alla implementazione delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento definito, tra l'altro, anche 'Lo sportello Montagna' ufficio per la promozione delle politiche, dei programmi e dei progetti nell'ambito dei comuni montani: tale attività si è svolta anche tramite webinar sui nuovi bandi regionali rivolti alle imprese per l'emergenza post-covid.
- Approvato, nel novembre 2020, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, quale soggetto coordinatore/capofila della Strategia d'area per l'attuazione della Strategia d'Area "Valdarno – Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio per l'attuazione della Strategia d'Area "VIRERE - Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo" dell'Area Interna "Valdarno – Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio" nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne; lo scopo del presente atto è quello che a partire dai bisogni e dalle risorse effettivamente disponibili, individua gli ambiti e le tipologie di intervento, sulla base di una valutazione di efficacia nel lungo periodo, capaci di massimizzare il potenziale innovativo dell'area e consentire l'apporto di competenze esterne.
- Approvato, nel dicembre 2020, bando (che sostituisce quello di ottobre) per aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 nell'ambito del POR FESR TOSCANA 2014 – 2020 a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari. Risorse pari a 1 milione non ancora territorializzabili.
- Industria, pmi e artigianato
 - Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Le risorse assegnate non sono ancora territorializzabili.

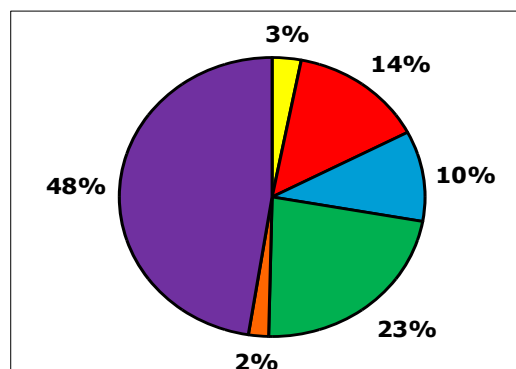
- Approvato, nel luglio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, Comune di Radda in Chianti e Celine per il nuovo stabilimento in Toscana. Tra gli obiettivi: favorire l'avviamento del nuovo stabilimento, sviluppare le competenze qualificate per il settore della pelletteria nel territorio, nonché stimolare un sistema di confronto efficace con il mondo della formazione e con il sistema della ricerca locale.
- Approvato, nel novembre 2017, il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Castelnuovo Garfagnana, Comune di Montale, ITI Garfagnana e Ufficio territoriale IX di Lucca e Massa Carrara, per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza della società tessile antica Valserschio SRL.
- Approvato, nel dicembre 2018, un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Coreglia Antelminelli e Industrie Cartarie Tronchetti spa per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza di industrie cartarie Tronchetti spa in Toscana.
- Approvato, nel marzo 2019, il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Scarperia e San Piero, e Sanpellegrino SpA per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza del gruppo San Pellegrino in Toscana. Il protocollo prevede un progetto di investimento per l'ammodernamento e l'ottimizzazione del sito produttivo dell'Acqua Panna.
- Approvato, nel novembre 2019, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di San Marcello Piteglio, Università degli studi di Firenze, Centro Nazionale delle Ricerche, COSVIG Scarl e MO.TO.R.E. srl per lo sviluppo di un Polo per l'economia della montagna nell'area di Campo Tizzoro.
- Approvato, nel luglio 2020, lo schema di Protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Minucciano e Camporgiano per il consolidamento del sistema locale delle imprese e la creazione di un incubatore diffuso territoriale.
- Approvato, nel settembre 2020 un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Montieri e Aziende interessate ad insediarsi nell'area industriale di Campiano per la riattivazione dell'area industriale di Campiano, la riqualificazione del territorio, lo sviluppo di attività produttive, nei servizi e di innovazione nell'ambito di un "polo polifunzionale eco-sostenibile".
- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
 - In tale ambito sono state approvate la L.R. 62/2018 (nel 2020 approvato di regolamento di attuazione) sul codice del commercio (anche per la salvaguardia e la qualificazione del commercio nelle aree urbane, rurali, montane, insulari, costiere e termali, ai fini di una equilibrata articolazione del sistema distributivo nell'intero territorio regionale con la creazione degli empori funzionali e disposizioni diverse per gli impianti di distribuzione di carburante se localizzati in comuni montani) e L.R. 16/2019 Nuove disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche.
 - Approvato, nel maggio 2020, un intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche relative alla chiusura del "Ponte degli Alberghi" e del "Ponte dei Mandrini" nel territorio della Provincia di Pistoia; l'importo stanziato ammonta a 150 mila euro e coinvolge i comuni di Pescia, Uzzano e Abetone – Cutigliano. Approvata, nel luglio 2020, la LR 59 per interventi straordinari ed urgenti per fronteggiare le gravi conseguenze economiche relative al crollo del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Le risorse attivate nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali nelle aree montane ammontano 5,8 milioni (di cui 1,9 milioni risorse POR FESR 2014-2020 e Piano di sviluppo rurale 2014-2020 e 3,9 milioni risorse bilancio regionale 2019-2020).

La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	179.040
APPENNINO CENTRALE	835.343
APPENNINO OCCIDENTALE	613.614
APPENNINO ORIENTALE	1.320.569
ARCIPELAGO TOSCANO	124.612
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	2.780.649
Totale complessivo	5.853.827



- Nel settore della tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali le risorse attivate sono state 1,9 milioni e i progetti finanziati 12 (fondi 2014-2020: Piano di sviluppo rurale, POR FESR).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	2	99.496
APPENNINO CENTRALE	2	298.090
APPENNINO OCCIDENTALE	1	171.111
APPENNINO ORIENTALE	4	136.965
ARCIPELAGO TOSCANO		
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	3	1.229.659
Totale complessivo	12	1.935.321

Il progetto finanziariamente più rilevante è "Etruschi in Toscana: Le città dell'Etruria" nel comune di Volterra (importo 1,1 milioni).

- Impegnati 3,9 milioni di risorse regionali 2019-2020 (quasi interamente per territori totalmente montani) per interventi relativi allo spettacolo dal vivo (846 mila euro), musei (494 mila euro), teatro in carcere (1,1 milioni), biblioteche (460 mila euro), interventi per cultura della memoria - promozione valori dell'antifascismo e della resistenza (332 mila euro). Le zone che beneficiano maggiormente sono quella delle Colline metallifere Toscana centrale (1,5 milioni di cui 1,1 per interventi nel comune di Volterra) e quella dell'Appennino Orientale (1,1 milioni).
- Attività culturali: approvato, nel marzo 2018, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Diocesi di Pescia, Associazione culturale Dancelab Armonia, Comunità ebraica di Firenze, Comunità islamica toscana, Libera.Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie, Coordinamento provinciale di Pistoia, per "Progetto armonia fra i popoli"; il progetto nasce per creare una maggiore educazione interculturale che comporta la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e solidarietà.
- Beni culturali
 - Approvato, nel marzo 2019, lo schema di Intesa tra Regione e Comune di Volterra, relativa ai contenuti e alle azioni assunte dal Comune di Volterra a tutela del suo centro storico. Successivamente approvato, nel febbraio 2020, lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Volterra per la realizzazione di interventi di scavo, restauro e messa in sicurezza dell'anfiteatro di Volterra (lotto I).
 - Approvato, nel giugno 2020, un protocollo d'intesa tra Regione e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'ecomuseo del Casentino; è previsto un avvio di un percorso concertato che consenta lo sviluppo di procedure per la raccolta, conservazione, tutela, rappresentazione e restituzione al pubblico ed al non-pubblico del patrimonio immateriale.
 - Firmato, nel gennaio 2021, un accordo tra Regione e Comune di Volterra per il progetto di candidatura a Capitale cultura 2022. Le 5 azioni progettuali sono: la riqualificazione e il nuovo

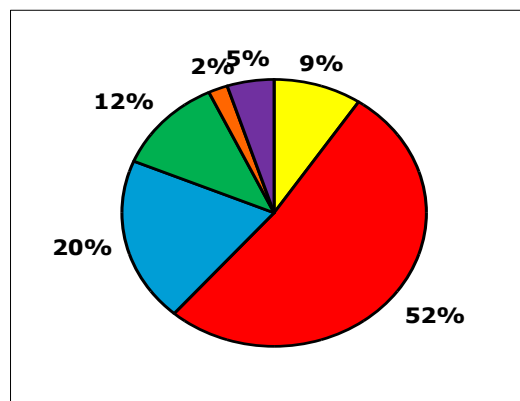
allestimento del Museo etrusco Guarnacci; la campagna di scavi all'interno dell'Anfiteatro romano; l'attività di "Teatro in Carcere" svolta da oltre trent'anni presso il Carcere di Volterra; le iniziative per le celebrazioni per il 700° anniversario dalla morte di Dante Alighieri; il coinvolgimento di Volterra nell'ambito della stagione concertistica 2021-2022 a cura della prestigiosa Orchestra Regionale della Toscana attraverso la realizzazione di un concerto spettacolo mirato a sottolineare l'importanza della sua candidatura a Capitale italiana della cultura 2022.

TURISMO

Le risorse attivate nell'ambito del turismo nelle aree montane ammontano 5 milioni (di cui 2,5 risorse POR FESR 2014-2020 e Piano di sviluppo rurale 2014-2020 e 2,5 risorse bilancio regionale 2019-2020).

La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	467.161
APPENNINO CENTRALE	2.594.246
APPENNINO OCCIDENTALE	993.876
APPENNINO ORIENTALE	579.366
ARCIPELAGO TOSCANO	102.529
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	248.925
Totale complessivo	4.986.104



- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali le risorse attivate sono state 2,5 milioni e i progetti finanziati 58 (fondi 2014-2020: Piano di sviluppo rurale e POR FESR).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	5	217.161
APPENNINO CENTRALE	15	660.457
APPENNINO OCCIDENTALE	10	689.677
APPENNINO ORIENTALE	15	579.366
ARCIPELAGO TOSCANO	8	102.526
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	5	248.925
Totale complessivo	58	2.498.114

Il progetto finanziariamente più rilevante è un'erogazione al Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano per progetti nei comuni di Villa Collemandina e Fivizzano (importo 285 mila euro).

- Impegnati 2,2 milioni di risorse regionali 2019-2020, di cui 1,9 per rinnovo e interventi vari di manutenzione agli impianti sciistici della zona Appennino Centrale (funivia Doganaccia – Croce Arcana e Cutigliano - Doganaccia, acquisto impianti innevamento artificiale comprensorio Abetone – Cutigliano, rinnovo alcuni impianti dell'Abetone), 250 per la ristrutturazione del rifugio Logarghena e 54 mila per interventi vari sulla via Francigena. Inoltre sono stati impegnati 500 mila per l'accordo con i comuni della Amiata Val d'Orcia (zona parzialmente montana).
- Approvato nel febbraio 2019, firmato nel marzo, un accordo di programma tra Regione, dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Unione Comuni montani Amiata grossetana e Comune di Abbadia San Salvatore per la realizzazione di una serie di interventi per migliorare l'attrattiva turistica del territorio con un'attenzione particolare al potenziamento del comprensorio sciistico amiatino.
- Approvato, nell'aprile 2019, lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Comune di Castell'Azzara per la promozione e la salvaguardia dei valori identitari del territorio. Successivamente approvato, nel novembre 2019, un accordo tra Regione e Comune di Castell'Azzara per la realizzazione di interventi di valorizzazione del territorio del Comune di Castell'Azzara nell'ambito del progetto ecosistema comunale. La finalità dell'accordo è il sostegno alla realizzazione di opere pubbliche per la valorizzazione, anche

turistica, del territorio, grazie a interventi di ricomposizione funzionale dell'esistente piscina comunale ubicata nell'Area ex Vivaio.

- Approvato, nel maggio 2019, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Lucca e Comune di Castelnuovo di Garfagnana per la promozione e la valorizzazione della Fortezza di Mont'Alfonso come attrattore culturale e turistico della Valle del Serchio.
- Approvato, nel luglio 2020, un accordo, tra Regione e Comune di Vernio, finalizzato alla realizzazione di interventi per la riqualificazione a fini turistici e messa in sicurezza dell'area circostante il Lago di Fiorenzo - Montepiano nel Comune di Vernio.
- Approvato, nel luglio 2020, un accordo, tra Regione e Comune di Minucciano, finalizzato alla realizzazione di interventi di valorizzazione a fini turistici della sponde del Lago di Gramolazzo.
- Approvato, nel luglio 2020, un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Minucciano e Associazione di pesca Carp-Fishing Italia per la valorizzazione del Lago di Gramolazzo ai fini della pesca sportiva.
- Approvato, nel settembre 2020, un accordo tra Regione e Comune di Filattiera per il sostegno alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena, nell'ambito degli interventi di sostegno alle infrastrutture ricettive extra alberghiere e per l'ospitalità collettiva.
- Impegnati 250 mila euro di risorse regionali 2019-2020 in seguito alla firma dell'accordo di marzo 2019 tra Regione e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia per l'esecuzione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio del Monte Amiata; l'impegno fa parte di un impegno complessivo di 1 milione così composto (750 a favore dell'Unione comuni dell'Amiata Val d'Orcia – territorio solo parzialmente montano e 250 mila euro a favore dell'Unione dei comuni Amiata grossetano – territorio montano).
- Turismo religioso
 - Firmata, nel luglio 2017, la convenzione, tra Regione e 39 Comuni interessati, per il percorso per la creazione del primo prodotto turistico omogeneo "Via Francigena toscana". Con questo atto viene affidato ai 39 Comuni firmatari (raggruppati in 4 aggregazioni) l'esercizio associato delle funzioni in materia di gestione dell'accoglienza e dell'informazione turistica, di promozione e comunicazione del prodotto turistico, di manutenzione ordinaria degli itinerari escursionistici e di monitoraggio ed analisi dei flussi turistici. La convenzione siglata individua 4 aggregazioni di Comuni, per la provincia di Siena è interessata l'aggregazione Sud con vari comuni (tra cui: Montalcino, San Quirico d'Orcia, Castiglione d'Orcia, Radicofani, San Casciano dei Bagni, Abbadia San Salvatore) e per la provincia di Massa è interessata l'aggregazione Nord e vari comuni (tra cui: Pontremoli, Filattiera, Villafranca in Lunigiana, Bagnone, Lucciana Nardi, Fosdinovo, Aulla).
 - Approvato, nell'ottobre 2018, la bozza di accordo operativo tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regioni Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria per l'attuazione dell'intervento "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" e approvato il tracciato delle Vie di Francesco in Toscana (vie per raggiungere Assisi partendo da La Verna o da Roma). I comuni montani interessati sono in provincia di Arezzo.
 - Approvato, nel gennaio 2019, un accordo operativo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia per l'attuazione di interventi sulla via Francigena. In Toscana i comuni interessati dal progetto si sono raggruppati ed è stato nominato un capofila. I Comuni della Raggruppamento Nord hanno come capofila il Comune di Pontremoli), mentre quelli del raggruppamento Sud il Comune di Siena).
- Impianti sciistici
 - Approvato, nell'ottobre 2017, l'accordo tra Presidenza del Consiglio dei ministri Ufficio per lo sport, Regione Toscana e Emilia-Romagna per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola (nel novembre approvate alcune modifiche).
 - Approvato, nell'ottobre 2018, un accordo di programma tra Regione e Comune di San Marcello Piteglio propedeutico all'attuazione dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola.
 - Concesso, nel dicembre 2018, un contributo straordinario di 100 mila euro a favore della Provincia di Pistoia, per l'attuazione di interventi di somma urgenza relativi all'intervento di revisione della funivia Cutigliano – Doganaccia.

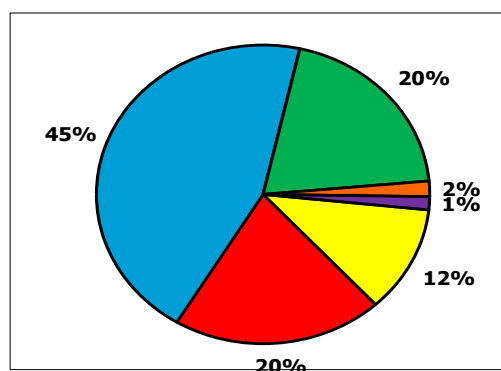
- A settembre 2020, per assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, considerata anche l'esigenza di contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la Giunta ha approvato i criteri per un nuovo bando, approvato a novembre, con contributi a fondo perduto in conto esercizio. A dicembre è stato costituito il fondo, da 1 milione (non ancora possibile la territorializzazione).

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIFESA DEL SUOLO

Le risorse attivate nell'ambito delle azioni volte alla difesa del suolo nelle aree montane ammontano a 56,7 milioni (bilancio regionale 2019-2020); inoltre sono stati impegnati ulteriori 8,6 milioni per zone distretto o Unioni di comuni nel cui ambito territoriale ricadono alcuni comuni montani. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	6.542.661
APPENNINO CENTRALE	11.602.472
APPENNINO OCCIDENTALE	25.466.131
APPENNINO ORIENTALE	11.358.096
ARCIPELAGO TOSCANO	948.380
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	805.792
Totale complessivo	56.723.532



- Per vari interventi sulla difesa del suolo sono stati impegnati 28 milioni circa di risorse del bilancio regionale 2019-2020; tra questi si segnalano 2,6 milioni per interventi nel comune di Podenzana di cui 1,9 riguardano la realizzazione di un argine alla confluenza tra il torrente Aulella e il fiume Magra per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana. Gran parte dei 28 milioni riguardano interventi contenuti nei documenti operativi della difesa del suolo (DODS) approvati dal 2017 al 2020 (v.oltre).
- Di seguito si dà il quadro programmatico dei DODS che finanziano gli interventi in materia di difesa del suolo, comprese le attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica approvati nel 2017-2020 (i 42 milioni si riferiscono agli investimenti previsti nei DODS suddetti). La tabella che segue riporta gli interventi e i costi programmati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO	N. INTERVENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	5.145.808	20
APPENNINO CENTRALE	5.172.075	29
APPENNINO OCCIDENTALE	18.896.588	74
APPENNINO ORIENTALE	5.187.354	22
ARCIPELAGO TOSCANO	6.349.330	6
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.302.607	4
Totale complessivo	42.053.761	155

Gli interventi finanziariamente più rilevanti dei 155 suddetti riguardano la derivazione del Fosso della Pila nei pressi dell'Aeroporto dell'Elba (2,7 milioni) e la realizzazione dell'intervento pilota "Deculverting e mitigazione dissesto da rischio idraulico di un tratto di Fosso di Segagnana" (2,1 milioni), entrambi nel comune di Campo nell'Elba. Da segnalare inoltre 1,5 milioni per interventi di messa in sicurezza del versante dei Mori nell'abitato di Seggiano e 1 milione per l'intervento "Crollo Archi della Ripa – Messa in sicurezza del versante retrostante il Duomo" nel comune di Barga.

- Impegnati 4,4 milioni di risorse regionali 2019-2020 per interventi susseguenti alle alluvioni del 2011 e del 2012; di questi, 2,2 milioni riguardano interventi nel comune di Aulla e 2,2 milioni nel comune di Abbadia San Salvatore.
- Per vari lavori di somma urgenza su argini e sponde di corsi d'acqua in territori montani sono stati impegnati 1,4 milioni di risorse regionali 2019-2020 (di questi, 506 mila euro riguardano interventi sul fiume Serchio nel comune di Castelnuovo di Garfagnana).
- Approvato a gennaio 2017 il testo dell'Accordo tra Regione, Unione di Comuni Montana Lunigiana e Provincia di Massa-Carrara per la realizzazione dell'intervento "SP 6 Bergiola – Interventi di messa in sicurezza della zona a monte di Lavacchio – II lotto", integrativo di quello sottoscritto nel 2015.
- Approvato ad aprile 2017 il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera anno 2017: tra gli interventi previsti, la manutenzione dell'arenile in ghiaia di Chiessi e Pomonte nel comune di Marciana per 165 mila euro.
- A dicembre 2017 è stato ratificato il protocollo di intesa siglato da Regione e MATTM finalizzato all'attuazione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo e rischio idrogeologico in Toscana. Vengono finanziati gli interventi contenuti nella parte programmatica del Piano nazionale per le aree metropolitane: nel comune di Pescaglia vengono finanziati i lavori di consolidamento dell'argine sinistro del Canale Ozzeri - lotto 2 - per 287 mila euro.
- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di nuovi. Nei comuni montani sono previsti 10 interventi per un importo complessivo di 3,4 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda il II lotto di completamento per la messa in sicurezza del paese di Vellano nel comune di Pescia per 850 mila euro. Da segnalare inoltre vari interventi di stabilizzazione e consolidamento di frane nel comune di Zeri per complessivi 1,5 milioni). In tale ambito sono stati impegnati 303 mila euro di risorse regionali 2019-2020.

A maggio 2019 è stato firmato il IV integrativo: tra gli interventi previsti, la "Messa in sicurezza della via consolare – riminese e dei fabbricati ivi presenti" nel comune di Badia Tedalda (289 mila euro complessivi).

A novembre 2020 sono state approvate le finalità e il contenuto dello schema del V atto integrativo: tra gli interventi previsti la "Manutenzione straordinaria anno 2019 - U.I.O. Valdinevole - Ripristino dissesti lungo il Torrente Pescia" nel comune di Pescia per un importo di 690 mila euro.

- Contratti di fiume: presa d'atto, a febbraio 2019, del piano di Azione del torrente Pesa, quale esito del percorso partecipativo del contratto di fiume; tra i Comuni coinvolti, Radda in Chianti.

Nell'ambito del bando per la promozione dei contratti di fiume sono stati impegnati 69 mila euro di risorse regionali 2019-2020 a favore dei Comuni di Seravezza e Volterra per le proposte di contratto "Le comunità salvaguardano, valorizzandolo, il fascino dei loro territori" e "Verso il contratto di fiume della Val di Cecina".

- Nell'ambito del bando 2019 per interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua sono stati impegnati 1,4 milioni di risorse regionali 2019-2020; tra questi si segnalano 752 mila euro per i lavori di sistemazione idraulica del Fosso Canalaccio a Castelnuovo di Garfagnana (I lotto – riapertura del tratto coperto).
- A novembre 2019 il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ha approvato il Piano stralcio 2019 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Toscana aventi carattere di urgenza e indifferibilità: sono previsti, a livello regionale, 25 interventi per un costo complessivo di 62,6 milioni (finanziamento del MATTM pari a 28,3 milioni). Di questi, 13 sono localizzati in comuni montani per un finanziamento complessivo di 7,1 milioni (tra questi si segnalano opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni nel comune di Castelnuovo di Garfagnana - Lotto 1A e 1B – per 1,3 milioni e lavori di ripristino della strada provinciale dei Casoni (SP 69) nel comune di Mulazzo - I Lotto – per 1,2 milioni).
- A maggio 2020 la Regione ha deciso di cofinanziare con 270 mila euro la spesa sostenuta dal Consorzio Interregionale Etruria Meridionale e Sabina per i lavori di somma urgenza riguardanti il ripristino spondale del fiume Paglia nei tratti in aderenza alla statale Cassia nel comune di Radicofani.
- Approvato a luglio 2020 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Livorno, Comune di Portoferraio e Società ESAOM CESA SpA per il completamento delle procedure di competenza pubblica per la realizzazione del Porto Cantieri di Portoferraio: in particolare, la Regione si impegna a svolgere nei

tempi più rapidi possibili le istruttorie per gli aggiornamenti del reticolo idrografico nella baia di Portoferraio e della perimetrazione dell'area a rischio idraulico del Fosso Madonnina a seguito del collaudo dei lavori di messa in sicurezza.

- **Riduzione del rischio sismico:** ogni anno la Regione approva il Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) che contiene le azioni e gli interventi di prevenzione sismica che vengono attivati in funzione delle risorse disponibili; in tale ambito sono stati impegnati 12,4 milioni di risorse regionali 2019-2020 per interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici in 24 comuni montani (tra questi si segnalano 1,4 milioni per l'Istituto Comprensivo Sandro Pertini di Vernio e 1,1 milioni per la scuola media Buonarroti di Sansepolcro), 7,3 milioni di risorse regionali 2019-2020 su edifici privati in 63 comuni, 440 mila euro di risorse regionali 2019-2020 a favore di 24 Comuni per indagini di microzonazione sismica e CLE (Condizione Limite per l'Emergenza) e 152 mila euro di risorse regionali 2019-2020 a favore di 10 Comuni per indagini e verifiche sismiche.

Approvato a marzo 2018 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL SpA per il controllo e analisi condivisa dei dati del monitoraggio sismometrico delle aree geotermiche toscane.

Approvato a maggio 2020 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la costituzione di un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane; il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 665 mila euro.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 666 mila euro a favore di varie Unioni di Comuni con sede in un comune montano per interventi di miglioramento ambientale.
- Il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 eroga 3,8 milioni per premi per il mantenimento dell'attività agricola in zone marginali, conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità, sostegno a forestazione e rimboschimento, prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. La tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO	N. INTERVENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	973.147	663
APPENNINO CENTRALE	1.014.613	248
APPENNINO OCCIDENTALE	442.195	158
APPENNINO ORIENTALE	1.200.125	742
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	206.331	65
Totale complessivo	3.836.411	1876

- Approvata a marzo 2018 la bozza di Accordo di programma tra Regione, MATTM e Comuni di Orbetello e Monte Argentario per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO: le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi previsti ammontano a 34,5 milioni, di cui 17 per 5 interventi di immediata attuazione.
- Approvato a luglio 2019 lo schema di Accordo di programma tra Regione e MATTM per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio toscano (finanziamenti fondi FSC 2014-2020); il programma degli interventi prevede, in provincia di Siena, la bonifica del sito ex minerario in località Cetine nel comune di Chiusdino (costo 2,7 milioni).

RIFIUTI

- **Raccolta differenziata:** approvato a luglio 2018 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ATO Toscana Centro, Comuni appartenenti ad ATO Toscana Centro (tra i quali 22 montani), ALIA SpA e AER SpA per l'implementazione della raccolta differenziata in ATO Toscana Centro: l'obiettivo è raggiungere il 70% di RD al 31 dicembre 2020.

Ad ottobre 2020 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2019: la raccolta a livello regionale è salita del 4% rispetto al 2018. Tra i Comuni che hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale, 47 sono montani.

- Impegnati 102 mila euro di risorse regionali 2019-2020 per il trasferimento in discarica autorizzata delle ecoballe di CSS (combustibile solido secondario) recuperate nel Golfo di Follonica.
- Ad agosto 2018, vista l'emergenza riguardante lo smaltimento fanghi da depurazione civile (originata dal divieto di usarli in agricoltura e da una sentenza del TAR Lombardia) ed in attesa di un intervento statale che adegui la normativa vigente che permetta il superamento delle diversità regionali ad oggi esistenti, è stato disposto il conferimento per 4 mesi di prestabilite quantità di fanghi presso alcune discariche toscane. Ad ottobre 2018 il provvedimento è stato reiterato per un periodo di 6 mesi e sono stati individuati l'impianto di depurazione consortile di Terrarossa nel comune di Monte Argentario e l'impianto "Veneri" nel comune di Pescia quali destinatari dei flussi dei fanghi. Ad aprile 2019 c'è stata una ulteriore reiterazione di 6 mesi.
- Espresse nel 2018-2019 pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su vari progetti riguardanti discariche nei comuni di Pomarance, Firenzuola, Civitella Paganico e Abbadia San Salvatore.
- Inaugurato ad ottobre 2019 a Monterotondo Marittimo il più grande impianto di compostaggio a digestione anaerobica della Toscana: gestito da Acea Ambiente, in grado di trattare circa 30 mila tonnellate di frazione organica degli Rsu l'anno, 25 mila tonnellate di fanghi civili e 15 mila di sfalci e potature, producendo circa 25 mila tonnellate di ammendanti. Può produrre inoltre l'energia termica ed elettrica che alimenterà l'impianto stesso.
- Firmato a novembre 2019 il protocollo di intesa "Arcipelago Pulito 2.0" tra Regione, MATTM, Comuni interessati (tra i quali Monte Argentario), Direzione Marittima della Toscana, Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Legambiente, Unicoop Firenze e Unicoop Tirreno, finalizzato ad individuare percorsi e strumenti volti all'implementazione di un sistema regionale che garantisca il prelievo dei rifiuti plastici in mare e, laddove possibile, anche di rifiuti di diverso materiale, insieme al loro recupero o corretto smaltimento presso centri specializzati.
- Firmato a gennaio 2020 il protocollo di intesa denominato "Patto per il Tessile" per promuovere politiche ed azioni rivolte a favorire lo sviluppo dell'economia circolare del Distretto del Tessile (il Distretto comprende anche 5 comuni montani).
- A luglio 2020 è stato approvato lo schema di Accordo tra le Regioni Toscana ed Emilia Romagna per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione in materia di smaltimento dei rifiuti: in particolare, viene ammesso il conferimento di un massimo di 10 mila tonnellate annue di rifiuti urbani non differenziati provenienti da 5 Comuni montani pistoiesi aderenti a CO.SE.A. (Consorzio Servizi Ambientali) alla discarica Cà dei Ladri nel comune di Gaggio Montano.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Approvato ad aprile 2017 tra Regione, Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, AIT, Comuni interessati, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, il testo dell'Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina. Tra gli interventi contenuti nell'Accordo, il completamento della rete fognaria di Pescaglia (costo 1,2 milioni) e la caratterizzazione e bonifica dell'area della ex discarica di RSU di Borgo a Mozzano in località Decimo (costo 1 milione).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro attuativo del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; sono stati impegnati 1,7 milioni di risorse regionali 2019-2020 a favore di AIT per interventi nei comuni di Arcidosso, Barga, Manciano, Poppi e Portoferraio.
- Espresse nel 2017 pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, per la realizzazione di due pozzi esplorativi per la ricerca di acque termali in località Podere La Banditella nel comune di Castell'Azzara e relativamente all'impianto di depurazione di acque reflue industriali "Veneri" nel comune di Pescia.
- Approvato ad aprile 2018, nell'ambito del progetto LIFE "REWAT", lo schema di Documento d'intenti tra Regione, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, ASA SpA, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Comuni interessati e Unione di Comuni Montana Colline Metallifere per la valorizzazione delle risorse idriche del fiume Cornia.
- Invaso di Bilancino: firmato a luglio 2018 l'Accordo sostitutivo di provvedimento amministrativo tra Regione, Comune di Barberino di Mugello, Publiacqua SpA e AIT nell'ambito del procedimento della concessione in uso al Comune di alcune aree dell'invaso di Bilancino: il Comune si occuperà della valorizzazione turistico – ambientale dell'area, Publiacqua della gestione della risorsa idrica.

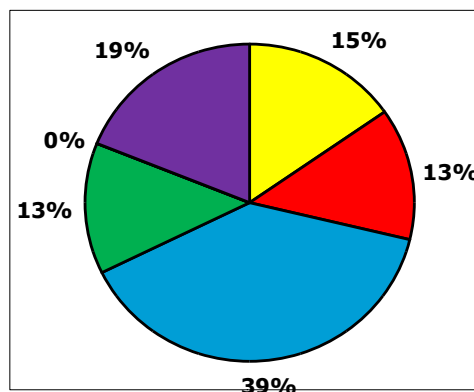
In generale, per varie attività legate alla gestione dell'invaso sono stati impegnati 570 mila euro di risorse regionali 2019-2020.

- Approvato ad aprile 2019 l'Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fiesole e Abetone Cutigliano, AIT, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e gestori del servizio idrico integrato, per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato. L'accordo, che rinnova e sostituisce integralmente quello del 2015, contiene gli elenchi degli scarichi delle acque reflue urbane da autorizzarsi (complessivi 2019 in 111 comuni montani), gli interventi programmati da completare entro il 2019 e quelli da completare entro il 2021 (complessivi 62 in 37 comuni montani).
- A luglio 2019 le economie di risorse FSC derivanti dall'APQ "Tutela della acque e gestione integrata delle risorse idriche – II integrativo", pari a 239 mila euro, sono state riassegnate a coprire parte delle spese relative al nuovo intervento denominato "Interventi migliorativi per l'ottimizzazione della rete fognaria a servizio dei centri abitati di Sassofortino e Roccatederighi" nel comune di Roccastrada (costo complessivo 485 mila euro).
- Approvato a novembre 2019, nell'ambito delle azioni volte a garantire l'autonomia idrica ed idropotabile dell'isola d'Elba, lo schema di Accordo di programma tra Regione ed AIT per la realizzazione del dissalatore in località La Mola nel comune di Capoliveri (I stralcio I lotto). Il costo dell'impianto ammonta a 12,5 milioni (impegnati 5,6 di risorse regionali 2019-2020).

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Le risorse attivate nell'ambito delle azioni riguardanti le aree protette, i parchi, la protezione naturalistica e le foreste nelle aree montane ammontano a 49,3 milioni (di cui 49 di risorse del Piano di sviluppo rurale 2014-2020 e del Piano regionale agricolo forestale 2012-2015 e il resto bilancio regionale 2019-2020 - in gran parte riguardano interventi legati alle foreste). La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	7.544.027
APPENNINO CENTRALE	6.624.703
APPENNINO OCCIDENTALE	19.223.679
APPENNINO ORIENTALE	6.586.821
ARCIPELAGO TOSCANO	3.575
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	9.317.355
Totale complessivo	49.300.161



- Nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 25,2 milioni (comprensivi di finanziamenti a favore di Unioni di Comuni con sede in un comune montano) per vari interventi in materia di foreste (previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, cura, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, interventi pubblici di forestazione). La tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO	N. INTERVENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	4.746.797	76
APPENNINO CENTRALE	3.127.280	76
APPENNINO OCCIDENTALE	5.286.603	76
APPENNINO ORIENTALE	4.815.806	56
ARCIPELAGO TOSCANO	3.575	13
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	7.246.873	50
Totale complessivo	25.226.934	347

- Il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 eroga 23,8 milioni per interventi di prevenzione, ripristino danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali, rimboschimento e forestazione. La tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO	N. INTERVENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	2.718.853	256
APPENNINO CENTRALE	3.446.358	107
APPENNINO OCCIDENTALE	13.937.076	50
APPENNINO ORIENTALE	1.707.616	237
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	2.032.482	127
Totale complessivo	23.842.384	777

- Sono stati impegnati 231 mila euro di risorse regionali 2019-2020 per la gestione di varie riserve naturali regionali montane. A questi si aggiungono 2,3 milioni quale contributo per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane (il territorio sul quale si estende il parco ricade in gran parte in zone montane).
- Approvato a giugno 2018 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Province di Grosseto e Livorno e Comuni interessati (tra i quali Massa Marittima) per la verifica del Parco interprovinciale di Montioni, dell'Anpil e del SIR "Bandite di Follonica" per l'elaborazione di una proposta di riclassificazione congiunta, tesa a garantire la tutela naturalistica e la valorizzazione delle risorse ambientali dei rispettivi territori nell'ambito di una visione unitaria coerente e sistemica. Il Parco diventerà Riserva naturale regionale.
- Approvato a giugno 2018 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del patrimonio geologico, naturalistico e minerario di rispettiva competenza.

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- Espresa a giugno 2018 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente all'impianto chimico esistente per la produzione di sostanze a base di boro localizzato a Larderello nel comune di Pomarance (proponente SCL SpA).
- Firmato a febbraio 2020 l'Accordo di programma tra Regione e MATTM per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana: i finanziamenti degli interventi necessari ammontano, a livello regionale, a 5 milioni (cofinanziamento Regione Toscana 1 milione).

A giugno 2020 sono state individuate misure urgenti di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite in materia di qualità dell'area ambiente e per un'aria più pulita: 3 comuni montani sono interessati.

A luglio 2020 sono stati approvati gli schemi di Accordo tra Regione e Comuni interessati per la realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nei comuni dell'area di superamento "Piana Prato-Pistoia" (tra i quali Montale e Montemurlo), tramite erogazione di contributi sia per sostituire impianti di riscaldamento civile particolarmente inquinanti con impianti a minore impatto ambientale che per l'acquisto di biotrituratori al fine di garantire una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria (il finanziamento a livello regionale per queste attività ammonta a 600 mila euro) e nei comuni dell'area di superamento "Piana lucchese" (tra i quali Pescia), tramite erogazione di contributi sia per sostituire impianti più inquinanti con impianti di condizionamento degli edifici a basso impatto ambientale che per l'acquisto di biotrituratori al fine di garantire una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria (il finanziamento a livello regionale per queste attività ammonta a 900 mila euro).

- Nell'ambito della strategia regionale "Toscana Carbon Neutral", che punta a neutralizzare le emissioni climalteranti entro il 2050, a luglio 2020 è stato approvato il bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano: il bando mette a disposizione 5 milioni complessivi a favore dei 63 Comuni toscani (tra i quali 6 montani) che presentano maggiori criticità relativamente alla qualità dell'aria, destinati a progetti di piantumazione di alberi in città.
- Impegnati, nell'ambito delle azioni volte al risanamento acustico, 144 mila euro di risorse regionali 2019-2020 per la realizzazione di asfalti fonoassorbenti sulla SRT 74 "Maremmiana" nel comune di Manciano.
- Approvato a luglio 2020 l'elenco delle stazioni astronomiche e le relative aree di protezione dall'inquinamento luminoso: 52 comuni montani sono interessati dalle zone di protezione.

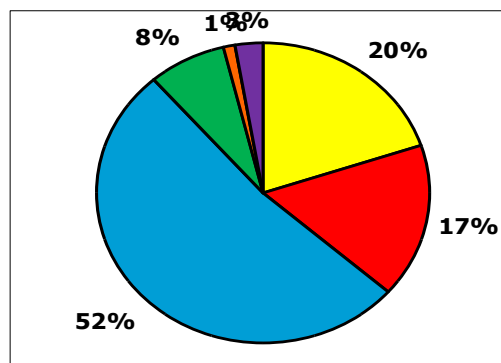
AZIONI DI SISTEMA PER L'AMBIENTE

- Impegnati 2,5 milioni (Fondo per la montagna 2020) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano.
- Nel periodo 2017-2020 sono state espresse varie pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su varie cartiere localizzate in comuni montani (Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Castelnuovo di Garfagnana) e su progetti riguardanti attività minerarie (Roccastrada, Porto Azzurro, Pitigliano, Seravezza, Castel Focognano, Vagli di Sotto, Scansano, Pelago, Castell'Azzara).
- Approvato a giugno 2018 lo schema di Accordo tra Regione e KME Italy SpA per il rilancio industriale dello stabilimento di Fornaci di Barga tramite la realizzazione di una piattaforma energetica e la creazione di un polo di eccellenza per l'economia circolare.
- Firmato a settembre 2018 il protocollo di intesa tra Regione, CNIT (Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni), Consorzio LAMMA e Unioni di comuni del Pratomagno e del Casentino per l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico per la progettazione e realizzazione della stazione microclimatica Pratomagno.
- Approvato a gennaio 2019 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nei comuni montani ci sono 7 stabilimenti a rischio.
- Nell'ambito del progetto SICOMAR plus, approvato a dicembre 2020 lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa avente ad oggetto "Applicazione della metodologia per la derivazione di mappe di vulnerabilità e danno per le comunità bentoniche intertidali e infralitorali superficiali di costa rocciosa alle isole dell'arcipelago Toscano e al promontorio di Piombino" che revoca e sostituisce quello del 2019. Per le attività previste nel primo accordo e nell'accordo novativo la Regione ha stanziato 150 mila euro complessivi.

SOCCORSO CIVILE

Le risorse attivate nell'ambito del soccorso civile nelle aree montane ammontano a 12,5 milioni (di cui 98 mila euro di risorse del Piano regionale agricolo forestale 2012-2015 e 12,4 milioni dal bilancio regionale 2019-2020); inoltre sono stati impegnati ulteriori 165 mila euro per zone distretto o Unioni di comuni nel cui ambito territoriale ricadono alcuni comuni montani. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	2.474.604
APPENNINO CENTRALE	2.067.104
APPENNINO OCCIDENTALE	6.494.990
APPENNINO ORIENTALE	941.020
ARCIPELAGO TOSCANO	141.306
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	336.866
Totale complessivo	12.455.890



• Sistema di protezione civile

- Nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 98 mila euro a favore di 6 Unioni di Comuni con sede in un comune montano per interventi riguardanti la campagna antincendi boschivi 2017.
- Nel 2019-2020 sono stati approvati i protocolli di intesa per l'attuazione di Piani specifici di prevenzione AIB per vari comprensori territoriali montani.
- Si è tenuta a settembre 2019 la tre giorni di esercitazione della Protezione civile "Giotto 2019" che ha simulato un terremoto in Mugello: al centro delle attività l'emergenza in tutte le sue possibili declinazioni, dal soccorso alla popolazione, alla messa in sicurezza di strade ed edifici ad alla salvaguardia degli animali nelle località colpite.

Ad ottobre 2019 si è tenuta la nona edizione di "Io non rischio", manifestazione organizzata dalla Protezione civile regionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, alluvione e maremoto; sono state coinvolte varie organizzazioni di volontariato sia a livello nazionale che locale; 18 comuni montani hanno ospitato l'iniziativa.

- Interventi a seguito di calamità naturali

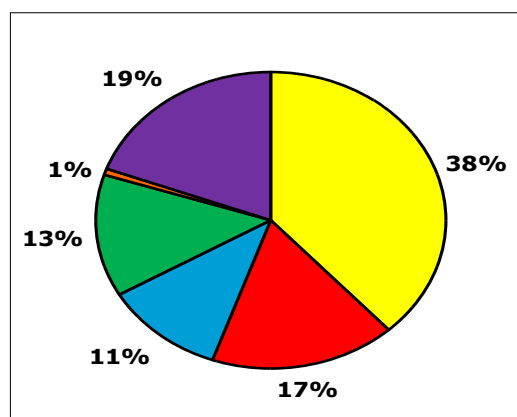
- Per il ripristino di danni causati da alcuni eventi calamitosi avvenuti nel 2013, 2014, 2018, 2019 e 2020 nei territori montani e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), sono stati impegnati 12,3 milioni di risorse regionali 2019-2020.
- Nel 2017-2020 sono stati dichiarati vari stati di emergenza in conseguenza di eventi calamitosi che hanno colpito il territorio toscano; la tabella che segue riporta tali eventi suddivisi per area montana e numero di comuni interessati:

ANNO/EVENTO	ZONA MONTANA/NUMERO COMUNI MONTANI COINVOLTI					
	AMIATA E TOSC. SUD	APPENNINO CENTRALE	APPENNINO OCCID.	APPENNINO ORIENTALE	ARCIPELAGO TOSCANO	COLLINE MET. E TOSC. CENT.
Precipitazioni dicembre 2017		9	33			
Eventi marzo/aprile 2018						1
Eventi maggio 2018		1				
Fenomeni intensi ottobre 2018	19	8	32	5	7	9
Chiusura E45 gennaio 2019				8		
Eventi febbraio 2019		9	20	5		
Eventi aprile/maggio 2019	1		8	1		
Intensi fenomeni luglio 2019	9		8	5		
Eventi novembre 2019			15	4	1	
Alluvioni novembre 2019	17	22	28	7	4	9
Temporalmente dicembre 2019		7		1		
Sisma Mugello 2019		9				
Fenomeni idro dicembre 2019	10	11	26	7	3	9
Intensi fenomeni giugno 2020	1	4	15			1
Fenomeni estremi settembre 2020	5	1				3

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- Le risorse attivate nell'ambito dell'agricoltura, politiche agroalimentari e pesca nelle aree montane ammontano a 187,7 milioni (di cui 184,7 relativi ai Piano regionale agricolo forestale 2012-2015 e Piano di sviluppo rurale 2014-2020 e 2,9 bilancio regionale 2019-2020). La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	71.766.405
APPENNINO CENTRALE	32.234.306
APPENNINO OCCIDENTALE	21.073.161
APPENNINO ORIENTALE	25.023.461
ARCIPELAGO TOSCANO	1.283.304
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	36.313.334
Totale complessivo	187.693.971



- La tabella che segue riporta le risorse relative al Piano regionale agricolo forestale e Piano di sviluppo rurale suddivise per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	5.863	71.368.196
APPENNINO CENTRALE	2.304	31.994.047
APPENNINO OCCIDENTALE	1.577	20.953.341
APPENNINO ORIENTALE	2.950	24.899.562
ARCIPELAGO TOSCANO	26	1.132.505
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	2.182	34.402.276
Totale complessivo	14.902	184.749.927

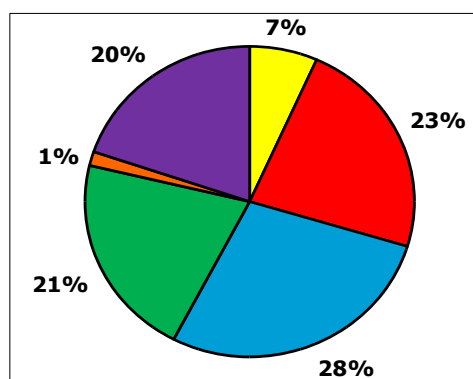
Il progetto finanziariamente più rilevante è quello riferito ad un contributo per investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli a favore di una società cooperativa agricola nel comune di Scansano per un importo di 1,7 milioni.

- Impegnati 2,9 milioni di risorse regionali 2019-2020 (di cui 1,9 milioni per attività del centro regionale di addestramento La Pineta di Tocchi nel Comune di Monticiano) per interventi inerenti il settore agricolo, caccia, pesca e all'addestramento e l'aggiornamento del personale che opera nell'antincendi boschivi.
- Impegnati 110 mila euro di risorse regionali 2019-2020 per il sostegno alle attività di gestione degli incubatori ittici di cui 60 mila relativi all'impianto ittico di Tosi nel comune di Reggello, 30 mila relativi all'impianto ittico di Santa Fiora e Arcidosso e 20 mila relativi all'impianto ittico di Rio Villesse nel comune di Barga.
- Approvato, nel febbraio 2018 il protocollo di intesa tra Regione, Comune di Civitella Paganico, ATC Grosseto 6 nord e 7 sud per la sperimentazione di un progetto di ricostituzione e stabilizzazione delle popolazioni naturali di fauna selvatica.
- Approvato, nel luglio 2018, lo schema di convenzione tra Regione e Comune di Arcidosso per l'affidamento, alla Regione del complesso " Parco Faunistico del Monte Amiata" di proprietà del Comune di Arcidosso.
- Approvato, nel luglio 2018, l'accordo tra Regione, Comune di Arcidosso ed Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per la traslocazione e l'affidamento della gestione degli ibridi cane-lupo all'interno del Parco Faunistico del Monte Amiata.
- Approvato, nel marzo 2019, la bozza di convenzione tra Regione e unione dei comuni montani Amiata Grossetana per l'affidamento, alla Regione Toscana del complesso "Monte Labbro" di proprietà dell'Unione Comuni Montani dell'Amiata Grossetana affinché sia gestito assieme a quelli del patrimonio agricolo forestale regionale.
- Approvata, nel marzo 2019, la convenzione fra Regione, Unione Comuni dell'Amiata e Provincia Toscana di San Francesco stigmatizzato dei frati minori per l'affidamento della gestione dei beni agricolo forestali relativi al complesso bosco S. Trinita, di proprietà della stessa Provincia Toscana di San Francesco stigmatizzato dei frati minori, posti nel comune di Santa Fiora.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

- Le risorse attivate nell'ambito dell'energia e della diversificazione delle fonti energetiche nelle aree montane ammontano a 20,4 milioni (di cui 16,7 relativi al POR FESR 2014-2020 e Piano di sviluppo rurale 2014-2020 e 3,7 al bilancio regionale 2019-2020). La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.359.219
APPENNINO CENTRALE	4.689.794
APPENNINO OCCIDENTALE	5.706.742
APPENNINO ORIENTALE	4.307.729
ARCIPELAGO TOSCANO	296.100
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	4.038.300
Totale complessivo	20.397.884



- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, degli edifici e strutture pubbliche e integrazione con le fonti rinnovabili nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 98 progetti per un importo di 16 milioni circa; i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la Scuola primaria e secondaria di Volterra (1,1 milioni) e la Scuola media G. Borghi di Bibbiena (1 milione). La tabella che segue riporta la suddivisione per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO	N. INTERVENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	934.145	9
APPENNINO CENTRALE	3.795.919	35
APPENNINO OCCIDENTALE	5.470.495	22
APPENNINO ORIENTALE	3.614.388	19
ARCIPELAGO TOSCANO	282.351	7
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.857.474	6
Totale complessivo	15.954.772	98

- Nell'ambito del bando per progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici sono stati impegnati 1,2 milioni di risorse regionali 2019-2020 a favore di Comuni montani; tra questi si segnalano 392 mila euro per l'efficientamento energetico del Palatennis di Bibbiena.
- Il Piano di sviluppo rurale 2014-2020, nell'ambito delle azioni di sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, eroga 748 mila euro per interventi riguardanti l'energia derivante da fonti rinnovabili.
- Impegnati 660 mila euro di risorse regionali 2019-2020 a favore dei Comuni di San Marcello Piteglio, San Godenzo e Barberino di Mugello quali contributi regionali per la realizzazione di interventi di efficienza energetica in edifici di Edilizia residenziale Pubblica.
- Impegnati 629 mila euro di risorse regionali 2019-2020 a favore di vari Comuni montani quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Nel periodo 2017-2020 sono state espresse varie pronunce positive di compatibilità ambientale e intese ai fini del rilascio delle autorizzazioni statali, con prescrizioni, riguardanti impianti di produzione e trasporto di energia (idroelettrici, elettrodotti, reti elettriche, metanodotti) nei comuni di Fivizzano, Pietrasanta, Seravezza, Borgo a Mozzano, Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino, Sambuca Pistoiese, Portoferraio, Rio, Firenzuola, Barberino di Mugello.

Si sono inoltre tenute le inchieste pubbliche nell'ambito dei procedimenti di VIA relativi alla realizzazione di una piattaforma energetica (comuni interessati Barga e Galliciano) e di un impianto eolico (Vicchio, Dicomano, San Godenzo, Rufina, Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero). Delle considerazioni e raccomandazioni formulate dalle Commissioni delle inchieste pubbliche verrà tenuto conto in sede di VIA.

- Approvato a dicembre 2019 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, MISE e MEF per la definizione delle modalità di utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di sviluppo economico per i residenti nelle regioni interessate da estrazioni di idrocarburi; in tale ambito sono stati impegnati 40 mila euro a favore del Comune di Firenzuola per il progetto di allestimento di un parco giochi nei giardini di Pietramala e Coviglio.
- Geotermia
 - Tutti i comuni geotermici sono montani: è stato impegnato 1 milione di risorse regionali 2019-2020 a favore di COSVIG per l'acquisto dell'area sperimentale di Sesta nel comune di Radicondoli – v. oltre e 201 mila euro di risorse regionali 2019-2020 a favore del Comune di Abbadia San Salvatore (unico Comune non firmatario degli Accordi generali sulla geotermia del 2007 e 2009 che prevedevano l'erogazione di ulteriori contributi connessi allo svolgimento dell'attività geotermoelettrica). A questi si aggiungono 8,9 milioni nell'ambito del Programma di ripartizione del Fondo geotermico (di questi, 4 riguardano l'Accordo Quadro sulla viabilità nelle aree geotermiche – v. oltre) e 400 mila euro a favore di ARPAT per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree geotermiche.
 - Firmato a dicembre 2017 l'Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni geotermici e COSVIG con il quale vengono individuati gli interventi, finanziati con i fondi geotermici, da realizzare nel periodo 2018-2025: sono previsti vari interventi nei comuni geotermici (soprattutto riguardanti la viabilità) per una stima complessiva di costo di 32,6 milioni (l'intervento

finanziariamente più rilevante riguarda la SR 439 nei comuni di Monterotondo Marittimo e Montieri per 7,4 milioni).

Successivamente sono stati approvati 27 Accordi di programma tra Regione, Province, COSVIG e Comuni interessati per la realizzazione degli interventi.

- Inaugurato a dicembre 2017 l'impianto di teleriscaldamento geotermico nell'area artigianale "La Rota" nel comune di Piancastagnaio: al nuovo impianto, costato 2 milioni a ENEL Green Power, sono state allacciate 19 aziende che potranno usufruire dei vantaggi economici e ambientali di questa tecnologia.
- Nel 2017-2020 sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su varie attività nell'ambito di permessi geotermici (perforazioni esplorative, realizzazione impianti, ricerche).

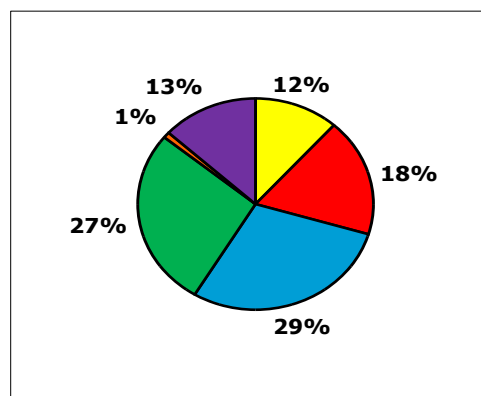
Da segnalare, nell'ambito del progetto di coltivazione "Poggio Montrone", l'approvazione nel 2019 dello schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Santa Fiora e Sorgenia Geothermal Srl per il supporto e la realizzazione di interventi ed iniziative volte allo sviluppo ambientale, turistico e socio-economico del territorio interessato dal progetto.

- Approvato a giugno 2019 l'Accordo di programma tra Regione e COSVIG per il potenziamento dell'area di Sesta nel comune di Radicondoli; si prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato denominato "Cella 3" per un investimento di 2,7 milioni (contributo regionale 1 milione).

ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Nel 2019-2020, per finanziare le attività relative alla gestione del territorio e dell'edilizia abitativa, sono stati impegnati 9,5 milioni (risorse regionali). La tabella e il grafico seguenti mostrano le risorse divise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.101.919
APPENNINO CENTRALE	1.714.514
APPENNINO OCCIDENTALE	2.759.632
APPENNINO ORIENTALE	2.591.439
ARCIPELAGO TOSCANO	85.717
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.255.071
Totale complessivo	9.508.292



- I piani strutturali intercomunali.

La Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la "pianificazione sovracomunale" e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico. Sulla base dei criteri generali individuati dalla Giunta per la concessione di contributi regionali, dal 2019 sono stati impegnati oltre 318 mila euro per incentivare la pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali. Sono inoltre stati impegnati altri 199 mila euro a favore di Comuni parzialmente montani, nelle zone: Amiata senese e Valdorcina - Valdichiana senese (79 mila euro), Aretina - Casentino - Valtiberina (60 mila) e Bassa Valdicecina - Valdicornia (60 mila).

A novembre 2019 la Giunta ha prorogato al 31/12/2021 il termine per la disponibilità del finanziamento assegnato per i piani strutturali intercomunali con gli accordi sottoscritti a dicembre 2015, agosto 2016 e giugno 2018.

La tabella seguente mostra le risorse per i piani strutturali, divise per zona montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	85.715
APPENNINO CENTRALE	68.576
APPENNINO OCCIDENTALE	
APPENNINO ORIENTALE	39.805
ARCIPELAGO TOSCANO	85.717
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	38.576
Totale complessivo	318.392

La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali; a fine settembre 2020 sono stati impegnati oltre 356 mila euro a favore delle unioni dei Comuni della Lunigiana (oltre 131 mila) e della Garfagnana (225 mila), nell'area dell'Appennino occidentale.

- Sistema fluviale dell'Arno. In attuazione dell'accordo firmato a novembre 2018 tra la Regione e i soggetti interessati, tra cui i Comuni di Capolona, Pratovecchio Stia e Poppi (Appennino orientale), per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno, con l'obiettivo di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume, dal 2019 sono stati impegnati 205 mila euro:
 - 59 mila per la ristrutturazione di un edificio destinato a centro sociale a Capolona (Comune parzialmente montano). I lavori non sono stati conclusi entro il 2020 a causa del rallentamento dovuto all'emergenza da COVID-19;
 - 94 mila per tre interventi, conclusi entro il 2020, nel comune di Pratovecchio Stia (una passerella pedonale sul fiume; il miglioramento del grado di fruibilità delle zone boscate e della sentieristica di riferimento nell'area Canto alla Rana; la realizzazione di un'area giochi con campo sportivo nel Lungarno delle Monache Vecchie);
 - 52 mila per interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale del fiume nel tratto situato nel comune di Poppi. I lavori sono stati conclusi entro il 2020.
- I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano d'Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), con cui la Regione Toscana intende limitare il nuovo consumo di suolo, promuovendo uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. I procedimenti di adozione per la redazione dei Progetti di Paesaggio sono definiti dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).

I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere.

La Regione ha finanziato gli studi di fattibilità necessari per la redazione di 7 progetti, di cui 2 interessano le aree montane Appennino occidentale e Colline metallifere e Toscana centrale:

- I Territori della Lunigiana (Appennino occidentale), per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato l'accordo con l'Unione di Comuni Montana Lunigiana e con il Comune di Pontremoli per stabilire obiettivi e strategie per la realizzazione dello studio di fattibilità necessario per la redazione del progetto; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (giugno 2019) a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;
- I Territori della Val di Cecina (Colline metallifere e Toscana centrale), per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. A ottobre 2019 è stato firmato l'accordo con i Comuni interessati per stabilire obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (ottobre 2019) a favore del Comune di Volterra.
- Rivitalizzazione dei centri storici minori.
In attuazione della LR 73/2018, ad aprile 2019 è stato firmato l'accordo con il Comune di Fivizzano per realizzare un progetto pilota di rivitalizzazione del centro storico; a maggio 2019 sono stati impegnati

100 mila euro per migliorare la fruizione di Fivizzano e Equi Terme recuperando percorsi pedonali e l'arredo urbano; il Comune di Fivizzano si è impegnato ad investire altri 100 mila euro per incentivare il recupero del patrimonio edilizio privato, sostenere il commercio di vicinato legato alla vendita di prodotti tipici e incentivare la rivitalizzazione delle botteghe di artigianato artistico nel centro storico.

- La Regione promuove interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne, in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. In questo ambito sono stati impegnati oltre 8,4 milioni (a dicembre 2019 e ottobre 2020) che riguardano:
 - la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali);
 - la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile);
 - il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica);
 - la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei nuclei storici, miglioramento e riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità).

Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede investimenti per interventi di rigenerazione urbana, per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

La tabella seguente mostra la ripartizione per area montana delle risorse degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne.

La tabella seguente mostra le risorse per interventi di rigenerazione urbana (parte dei 9,5 milioni complessivi per l'Assetto del territorio e l'edilizia abitativa), divise per zona montana:

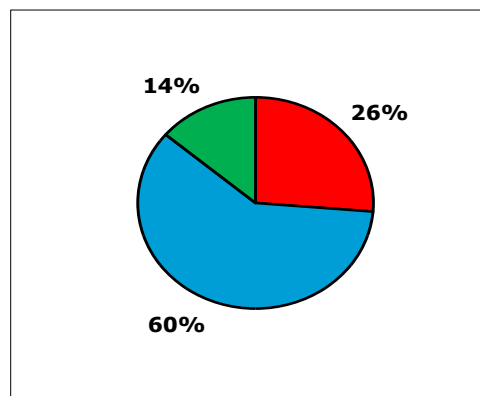
AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.016.204
APPENNINO CENTRALE	1.645.932
APPENNINO OCCIDENTALE	2.233.075
APPENNINO ORIENTALE	2.346.609
ARCIPELAGO TOSCANO	20.800
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.146.495
Totale complessivo	8.409.117

Le risorse sono state impegnate a favore dei progetti nei Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, Arcidosso, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Minucciano, Caprese Michelangelo, Sansepolcro, Mulazzo, Vaiano.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Nel 2019-2020 sono stati impegnati 5,7 milioni (risorse regionali) per interventi di costruzione e recupero delle abitazioni. La tabella e il grafico seguenti mostrano le risorse, divise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	
APPENNINO CENTRALE	1.500.000
APPENNINO OCCIDENTALE	3.414.714
APPENNINO ORIENTALE	786.954
ARCIPELAGO TOSCANO	
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	
Totale complessivo	5.701.668



- In particolare, sono stati impegnati:
 - 1,5 milioni in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa per realizzare 9 alloggi a Rufina, in località Scopeti; il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica;
 - 2,6 milioni nell'ambito della misura del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio che prevede lo sviluppo e la qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale (bando di aprile 2019): oltre 396 mila euro per 5 alloggi ad Aulla, 1,4 milioni per 10 alloggi a Galliciano e 786 mila euro per 8 alloggi a Bibbiena;
 - 1,6 milioni per acquistare 8 alloggi già edificati ed immediatamente fruibili, da destinare ad ERP a Castelnuovo Garfagnana, nell'ambito degli interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione e superare situazioni critiche d'emergenza abitativa (LR 65/2010); la Giunta ha approvato la proposta del LODE Lucchese ad agosto 2020.

Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato una proposta di Arezzo Casa che prevede uno stanziamento di quasi 4,7 milioni per recuperare 5 edifici (per complessivi 28 alloggi), di cui quasi 1,7 milioni per 10 alloggi a Bibbiena (ex convento S. Lorenzo) e 720 mila euro per 4 alloggi a Capolona, Comune parzialmente montano (ex scuola San Martino).

- Il Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare"

Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali e da parte dei soggetti individuati con il DM 395/2020 (decreto interministeriale MEF-MIT-MIBACT; Città metropolitane; Comuni sede di città metropolitane; Comuni capoluoghi di Provincia; città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti), nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare".

Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente.

INFRASTRUTTURE ANCHE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

TRASPORTO FERROVIARIO

- Per la tratta ferroviaria Arezzo – Stia – Sinalunga, che interessa anche i Comuni Pratovecchio Stia, Poppi, Bibbiena e Subbiano, sono stati impegnati 42,6 milioni (risorse regionali 2019-2020): 12,5 milioni per la gestione dell'infrastruttura, dei beni e degli impianti; 25,7 milioni per il servizio di trasporto; 4,4 milioni per l'attrezzaggio dell'infrastruttura ferroviaria con un sistema di sicurezza per il controllo della marcia del treno "ERTMS/ETCS Livello 2".

A gennaio 2019 la Regione e LFI (ex RFT) hanno firmato il rinnovo del contratto di servizio di ottobre 2010, per la gestione dei beni, gli impianti e la infrastruttura ferroviaria relativi alle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga. A dicembre 2020 il vigente contratto di servizio è stato prorogato per un periodo di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza da COVID-19, quindi fino al 31 gennaio 2022.

A giugno 2020 è stata firmata l'integrazione dell'accordo di dicembre 2018 fra Regione e LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017 per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014-2020.

A ottobre 2020 è entrato in servizio sulla linea un nuovo treno Jazz da 290 posti a sedere (costo di quasi 6 milioni, di cui 3 milioni finanziati dalla Regione Toscana).

I servizi ferroviari sono stati temporaneamente riprogrammati a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 nel periodo marzo-settembre.

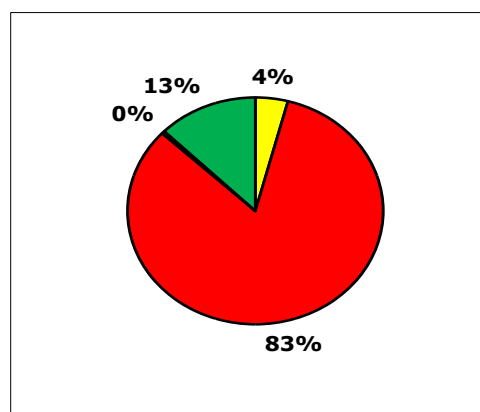
- Sono stati impegnati 9 mila euro (risorse regionali 2019-2020) nell'ambito del Documento operativo della difesa del suolo per l'anno 2020, per il progetto di fattibilità tecnico economica per individuare le opere idrauliche per la mitigazione del rischio in un'area urbana nel Comune di Vicchio, limitrofa al torrente Muccione, interessata da un sottopasso di previsione per l'eliminazione di un passaggio a livello.
- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori: negli ultimi anni la Giunta ha definito un progetto regionale per aumentare l'attrattività delle linee ferroviarie minori, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, individuando indirizzi e azioni e relative modalità di attuazione. Sono stati impegnati 5.515 euro per l'iniziativa il "Treno del sale" sulla Cecina-Saline di Volterra (risorse regionali 2019-2020).

La necessità di investire per promuovere lo sviluppo dei territori lontani dai grandi centri è avvertita dalla Regione e anche dallo Stato: il Piano nazionale di ripresa e resilienza, con le misure da avviare entro il 2026 per sostenere la ripresa dell'economia dopo la crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede, tra gli investimenti sulla rete ferroviaria, il potenziamento delle linee regionali, con interventi d'interconnessione tra centri urbani e le altre infrastrutture, anche delle aree interne.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA

Per garantire il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nelle aree montane, sono stati impegnati 830 mila euro (risorse regionali 2019-2020). La tabella e il grafico seguenti riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	34.162
APPENNINO CENTRALE	687.988
APPENNINO OCCIDENTALE	3.302
APPENNINO ORIENTALE	104.746
ARCIPELAGO TOSCANO	
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	
Totale complessivo	830.199

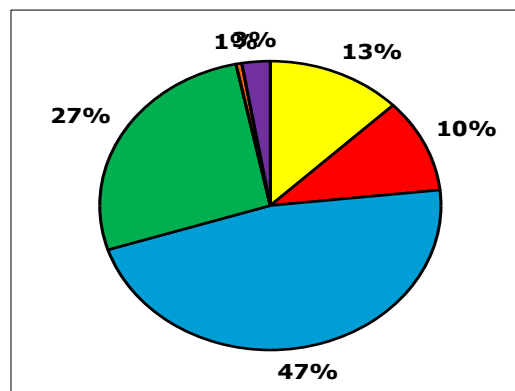


Le risorse hanno permesso di finanziare i servizi di TPL su gomma: contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, rinnovo parco bus e compensazione dei ricavi tariffari nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID 19. Sono inoltre stati impegnati altri 458 mila euro a favore di Comuni parzialmente montani, in particolare nelle zone Fiorentina Sud Est (314 mila) e Bassa Valdicecina – Valdicornia (143 mila).

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Per gli interventi su viabilità, mobilità ciclabile, sicurezza stradale e manutenzione dei ponti, nel 2019-2020 sono stati impegnati quasi 15,8 milioni (risorse del bilancio regionale, escluse quelle del POR FESR 2014-2020).

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	2.016.117
APPENNINO CENTRALE	1.654.445
APPENNINO OCCIDENTALE	7.372.701
APPENNINO ORIENTALE	4.214.832
ARCIPELAGO TOSCANO	85.251
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	423.869
Totale complessivo	15.767.215



- Interventi di viabilità regionale e locale per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare, finanziati con risorse regionali e del Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020:
 - nella zona dell'Appennino Centrale sono previsti interventi di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325 Val di Bisenzio, che attraversa Vernio e Prato (sono disponibili 2,7 milioni; sono stati impegnati 50 mila euro per servizi ed espropri) e per realizzare una rotonda tra via di Fabio in località Isola nel Comune di Vaiano e la SRT 325 e il collegamento con via di Popigliano (sono disponibili 600 mila euro, costo 700 mila; ad aprile 2019 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Vaiano per realizzare la rotonda. Per alcuni lavori sulla SRT 325 nel Comune di Cantagallo sono stati impegnati 61 mila euro).
Per mettere in sicurezza il muro di sostegno a valle della strada regionale 325 Val di Setta e Val di Bisenzio, nel tratto dal km 63 al km 63+300, nel Comune di Cantagallo, sono stati impegnati quasi 475 mila euro (su un costo di 655 mila);
 - nella zona dell'Appennino Occidentale è finanziata la realizzazione II lotto della variante di Santa Chiara nel Comune di Fivizzano per aggirare il centro abitato di Gassano (a fine luglio 2019 è stato avviato il progetto). A fine dicembre 2019 è stato pubblicato il bando per completare la variante alla SR 445 nell'abitato di Gassano (Fivizzano). Il collegamento unirà il primo lotto della variante aperta al transito nel dicembre 2017 alla Sr 445 ad Ovest dell'abitato, dopo il superamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla. Per l'intervento è prevista una spesa di 5,5 milioni (5 milioni con fondi FSC 2014-20 e 500 mila con le risorse stanziare dalla Giunta a dicembre 2019; sono stati impegnati 4,3 milioni).
Sono inoltre stati impegnati 336 mila per interventi di manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Edron sulla SRT 445, nel comune di Camporgiano.
 - nella zona dell'Appennino Orientale sono stati finanziati interventi sulla SRT 71 Umbro Casentinese Romagnola, tratto Bibbiena, Subbiano Nord, Calbenzano, Santa Mama.
A fine luglio 2019 sono iniziati i lavori per la Variante di Santa Mama – 2° lotto (complessivamente sono stati impegnati 5,2 milioni tra il 2016 e il 2019, di cui 150 mila euro nel 2019). Sono stati impegnati oltre 484 mila euro per vari interventi sulla SRT 71: per la variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel Comune di Subbiano, alla fine di maggio 2020 è stata avviata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori (in corso; costo 12,5 milioni, risorse FSC 2014-2020). È stata avviata anche la procedura di esproprio Per il lotto 2, a dicembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo e a gennaio 2021 è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento dei lavori (costo 11,5 milioni, risorse FSC; la gara è in corso), e avviata la procedura di esproprio. Ad agosto 2020 la Giunta ha stanziato 250 mila per lavori accessori alla variante per collegare i 2 lotti. È stato concluso entro dicembre 2020 il progetto esecutivo per la variante alla SRT 71 nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone (da Fontechiara a variante di Bibbiena; costo dei lavori 21,5 milioni). A causa di un esproprio, l'intervento è stato riproposto diviso in due interventi indipendenti: la variante nel Comune di Chiusi della Verna, tranne il tratto all'interno della ex

cementeria nel Comune di Bibbiena, con il collegamento alla SRT 71; una rotonda in località Pollino nel Comune di Bibbiena. Tali cambiamenti hanno comportato lo stralcio dell'intervento della nuova stazione ferroviaria del Corsalone sulla linea ferroviaria regionale Arezzo-Pratovecchio-Stia, che faceva parte dell'intervento principale, il cui progetto esecutivo in linea tecnica era stato approvato a dicembre 2020.

Le varianti di Bibbiena, Santa Mama, Calbenzano e Corsalone, permetteranno di migliorare la viabilità di fondovalle del Casentino.

- o nella zona Amiata e Toscana Sud è stato finanziato l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300, "Nuovo ponte sul fiume Fiora": a novembre 2020 sono stati aggiudicati i lavori del I lotto, iniziati a dicembre; sono in corso la progettazione definitiva del II lotto e il procedimento di VIA. È stato impegnato oltre 1 milione (sono disponibili 8 milioni di risorse FSC).

Sono inoltre stati impegnati 400 mila euro per la manutenzione straordinaria del ponte sul fosso di Pontelungo sulla SRT 74 nel comune di Manciano.

La tabella seguente riepiloga le risorse, per zone montane, impegnate per interventi di viabilità regionale e locale (parte delle risorse complessive, 15,8 milioni, per la Viabilità e le infrastrutture stradali):

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.411.865
APPENNINO CENTRALE	586.363
APPENNINO OCCIDENTALE	4.661.803
APPENNINO ORIENTALE	634.545
ARCIPELAGO TOSCANO	
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	
Totale complessivo	7.294.576

Entro dicembre 2019 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria sulla SRT 445 per una frana in località Passo dei Carpinelli, Minucciano (zona Appennino Occidentale; le risorse, 420 mila euro, sono state impegnate nel 2017).

Ad aprile 2020 la Regione Toscana, i Comuni di Pelago e Reggello e il reparto Carabinieri Biodiversità di Vallombrosa, hanno firmato l'accordo di programma per interventi di manutenzione straordinaria della viabilità di collegamento che, a partire dalla SR 70 in località Consuma nel Comune di Pelago, collega l'Abbazia di Vallombrosa e la località di Saltino nel Comune di Reggello (sono disponibili 200 mila euro).

A luglio 2020 la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia hanno firmato l'accordo per la redazione delle analisi di tracciato preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 12 delle Cartiere in località Collodi nel Comune di Pescia (parzialmente montano, Appennino Centrale; a ottobre 2020 sono stati impegnati 100 mila euro).

- Viabilità comunale

- o Viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno. A luglio 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Giunta ha approvato un accordo con l'Unione dei Comuni montani del Casentino e Unione dei Comuni montani del Pratomagno per lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno versante del Casentino nel Comune di Castel San Niccolò e versante del Valdarno nel Comune di Loro Ciuffenna; a ottobre 2019 sono state impegnate le risorse, 200 mila euro, 111,6 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Casentino, e 88 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Pratomagno. Le Unioni hanno approvato i progetti definitivi. I lavori, iniziati a ottobre (Casentino) e novembre (Pratomagno) 2019, sono stati conclusi a febbraio 2020.

Ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Loro Ciuffenna e di Talla per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno (sono disponibili 250 mila euro, di cui 125 mila impegnati a febbraio 2021). Il progetto definitivo ed esecutivo è stato approvato a giugno 2020.

- o Viabilità dei Comuni. Con leggi regionali sono stati finanziati nel 2019 e 2020, previa la firma di specifici accordi: interventi straordinari sulla viabilità locale (terminati), a seguito di richieste presentate dai Comuni per interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade comunali di collegamento con la viabilità nazionale e regionale, ammalorati o con criticità (impegnati 1,5 milioni); interventi in favore di Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti (la

maggior parte conclusi; l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ha rallentato i lavori. Sono stati impegnati oltre 2,2 milioni). Sono stati inoltre impegnati altri 444 mila euro per Comuni parzialmente montani.

La tabella seguente mostra le risorse per la viabilità comunale, divise per aree montane.

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	429.149
APPENNINO CENTRALE	287.399
APPENNINO OCCIDENTALE	1.637.201
APPENNINO ORIENTALE	949.049
ARCIPELAGO TOSCANO	85.251
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	317.869
Totale complessivo	3.705.918

- SR 70 della Consuma. Sono stati impegnati 269 mila euro per servizi di architettura e ingegneria, indagini geotecniche, geognostiche e prove di laboratorio, per il miglioramento della sicurezza sulla SR 70, nei comuni di Castel San Niccolò e Pelago (zona Appennino Orientale).
- Mobilità ciclabile
 - Sistema integrato della Ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica. Sono stati impegnati 1,9 milioni per il terzo lotto del tratto da Stia a Ponte a Buriano, nella zona dell'Appennino orientale, nell'ambito del quarto atto integrativo dell'Accordo firmato nel 2015 fra la Regione e gli interessati (tra il 2016 e il 2018 la Regione ha finanziato con 2,4 milioni il I lotto e parte del II).
Per il primo stralcio del collegamento della Ciclovía Tiberina con la Ciclopista dell'Arno (parte della Ciclovía dei 2 Mari) nei Comuni di Sansepolcro e Anghiari (zona dell'Appennino Orientale), sono stati impegnati quasi 281 mila euro (costo 380 mila). Sono inoltre stati impegnati quasi 6 mila euro, come anticipazione (10% del totale, 58 mila euro), a favore del progetto di Subbiano.
 - Manutenzione di ciclovie di interesse regionale: sono stati impegnati oltre 45 mila euro per interventi nel Casentino (zona Appennino Orientale) e quasi 53 mila per altri interventi per zone in cui sono presenti alcuni Comuni montani.
 - Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative al mezzo privato motorizzato per affrontare l'emergenza sanitaria, sono stati finanziati interventi di pronta esecuzione nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non ricompresi all'interno della Città Metropolitana di Firenze, cioè i Comuni esclusi dal bando nazionale per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (la Toscana ha coordinato l'azione regionale con quella statale per massimizzare gli effetti positivi sul territorio). Sono stati impegnati 64 mila euro per i Comuni di San Casciano dei Bagni, Fosdinovo, Galliciano, Pescaglia, Bibbiena, Castel Focognano, Chiusi della Verna, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano. Gli interventi sono in fase di attuazione e completamento.
 - Piste ciclabili. In attuazione dell'accordo firmato a maggio fra la Regione e il Comune di Minucciano, a settembre 2019 sono stati impegnati 70 mila euro per la pista ciclopedonale Parco Giochi – Campeggio nel Parco del Lago di Gramolazzo.
Nell'ambito delle risorse del POR FESR 2014-2020 per gli interventi di mobilità urbana sostenibile (piste ciclopedonali, piste ciclabili in ambito urbano), sono state realizzate la pista ciclabile a Borgo San Lorenzo tra viale Repubblica e Viale Resistenza – IV Novembre Kennedy (nel 2017 sono stati impegnati 135 mila euro; costo 310 mila) e la rete ciclabile tra Vaiano e Prato con passerella sul fiume Bisenzio (nel 2017 sono stati impegnati 590 mila euro; costo 1 milione).
 - Progetto di Innovazione Urbana (PIU) "Montemurlo PIU Montale (M+M)". L'obiettivo del PIU è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Tra le operazioni ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, sono previsti interventi per favorire la mobilità sostenibile e l'atto integrativo dell'accordo, approvato ad aprile 2021, prevede, nell'ambito dell'Azione 4.6.1 del POR FESR 2014-2020, quasi 63 mila euro (su un costo di quasi 160 mila) per realizzare una pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà al punto in cui dovrà essere costruita la passerella sull'Agna. Il Comune ha affidato l'incarico

della progettazione esecutiva. La pista, che collegherà Montale e Montemurlo, si inserisce nel percorso della Ciclovía del Sole.

- La Ciclovía del Sole è una delle 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale e parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovía dell'Arno; per finanziare i primi lotti della Ciclovía sono disponibili 4,2 milioni per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio, collegato alla Ciclovía dell'Arno. A novembre 2020 la Regione e gli enti locali competenti, hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della Ciclovía. Sempre a novembre la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovía del Sole, tratto Verone-Firenze (sono stati impegnati 400 mila euro, a favore del Comune di Prato, individuato dall'accordo quale soggetto attuatore della progettazione).
- La Ciclovía della Sieve. A luglio 2020 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto Itinerario dei tre 3 laghi (Vicchio, Bilancino e Londa), tratto strategico anche della Ciclovía degli Appennini e delle Aree interne, e che collega la Ciclovía del Sole con la Ciclovía dell'Arno. A novembre 2020 l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha pubblicato l'avviso di manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva di un lotto della ciclovía. Un accordo tra l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve prevede inoltre la progettazione di una rete di bike-sharing (realizzazione di 40 stazioni di ricarica e noleggio). Nei Comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio e Dicomano sono già stati realizzati alcuni tratti della pista, come la "Pista Ecoturistica della Sieve".
- Sicurezza stradale. È stato impegnato oltre 1 milione per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotonde e mettere in sicurezza le strade:
 - oltre 604 mila nella zona dell'Appennino occidentale: 188 mila per interventi di miglioramento sulla SP 13 di Arni e sul tratto urbano della SR 445 a Castelnuovo di Garfagnana; 73 mila per riqualificare il sistema viario su strada comunale Piangrande Sud a Barga; 73 mila per realizzare un percorso protetto per la mobilità pedonale nella frazione di Pieve di San Lorenzo (Minucciano); 70 mila per lavori di messa in sicurezza del tratto urbano SP72 delle Radici tra bivio Sillico e via San Giovanni a Pieve Fosciana; 117 mila per migliorare la sicurezza stradale sul tratto urbano SR445 della Garfagnana in Piazza al Serchio; quasi 83 mila euro per riqualificare lo snodo stradale in ingresso alla città e mettere in sicurezza l'incrocio di via Groppomontone con Ponte de Gasperi a Pontremoli;
 - oltre 385 mila nella zona dell'Appennino centrale: 80 mila euro per un tratto della SR302 Brisighellese-Ravennate interno al centro abitato del capoluogo (Piazzale C. Bianchi -via Pescetti - viale Baccharini -Vicolo Tintoria); 75 mila nel Comune di Scarperia e San Piero (rotatoria via Cafaggio San Piero a Sieve - Definizione opere stradali adeguamento percorsi pedonali protetti ed opere complementari); 35 mila per il progetto per la formazione di attraversamenti pedonali protetti nel centro abitato di Collodi (Pescia); 120 per una rotatoria all'incrocio tra la via del Mulinaccio e la SR325 a Vaiano; 75 mila euro per la riqualificare l'intersezione tra via Kennedy -via Latini -via Pasolini in località Cascia nel Comune di Reggello;
 - oltre 17 mila nella zona Amiata e Toscana Sud per sistemare via Torno al Fosso a Celle sul Rigo - Primo stralcio (San Casciano dei Bagni); 75 mila per marciapiedi in via Trento a Sinalunga; 75 mila per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza pedonale del tratto centrale di via Mazzini ed adeguamento sotto servizi a Torrita di Siena;
 - altri 37 mila euro sono stati impegnati nella zona dell'Appennino Orientale per realizzare un passerella pedonale lungo SP310 in via Vittorio Veneto a Stia (Comune parzialmente montano).

La tabella seguente mostra la ripartizione delle risorse per sicurezza stradale nelle zone montane.

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	17.186
APPENNINO CENTRALE	385.356
APPENNINO OCCIDENTALE	604.445
APPENNINO ORIENTALE	37.500
ARCIPELAGO TOSCANO	
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	
Totale complessivo	1.044.487

- Ricostruzione dei ponti in Lunigiana crollati nel 2011 (zona Appennino Occidentale). Nel 2019-2020 sono stati impegnati oltre 301 mila euro nell'ambito delle ultime spese per la ricostruzione dei ponti. Complessivamente sono stati impegnati oltre 5,6 milioni (oltre alle risorse già liquidate attraverso la contabilità speciale, 8,4 milioni) per i ponti sospesi di Stadano sul fiume Magra (Aulla), Mulazzo sul Mangiola e Castagnetoli sul Teglia. Il ponte di Stadano, costato 8,5 milioni e inaugurato a luglio 2017, è il ponte sospeso più lungo d'Italia (139 metri di lunghezza); a ottobre 2017 sono stati inaugurati i ponti sul fiume Mangiola a Mulazzo (lungo 100 metri e costato 5,3 milioni) e il ponte sul Teglia a Castagnetoli (Mulazzo e Pontremoli), lungo 50 metri e costato 2,3 milioni.

A maggio 2019 è stato inaugurato il ponte sul fiume Magra, in località Santa Giustina, a Pontremoli, danneggiato dall'alluvione che nel 2011 colpì la Lunigiana (costo 1,3 milioni, di cui 869 mila euro regionali e 410 mila statali); in Lunigiana, dopo l'alluvione, sono stati riaperti 6 ponti.

Per migliorare la sicurezza e la resilienza climatica/sismica di ponti e viadotti sono previsti investimenti anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (vedi anche sopra).

TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

La Regione finanzia interventi sui porti e sul Canale Burlamacca e garantisce la continuità territoriale con l'arcipelago toscano con i servizi di trasporto pubblico marittimo.

- Gli interventi per i porti. Sono stati impegnati 625 mila euro (risorse regionali 2019-2020):
 - Porto Santo Stefano (Amiata e Toscana Sud). Sono previsti interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica. Sono stati impegnati 200 mila euro per il II lotto dei lavori di riqualificazione del molo Garibaldi (costo complessivo 240 mila euro; 40 mila sono stati impegnati nel 2017 per la progettazione); i lavori, aggiudicati definitivamente a ottobre 2019, sono in corso. I lavori per il I lotto di riqualificazione del molo Garibaldi, iniziati a settembre 2018, sono terminati a dicembre 2019. E' stato previsto un investimento, sul 2022, di 250 mila euro per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle aree portuali del porto. Altri 285 mila euro sono stati impegnati per le spese correnti;
 - Marina di Campo (Arcipelago Toscano). Sono previsti interventi per: migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali; adeguare la Disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia dell'ambito portuale. Sono stati impegnati 140 mila euro per le spese correnti.

La distribuzione delle risorse complessive 2019-2020 per i porti, correnti e d'investimento:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	485.000
APPENNINO CENTRALE	
APPENNINO OCCIDENTALE	
APPENNINO ORIENTALE	
ARCIPELAGO TOSCANO	140.000
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	
Totale complessivo	625.000

- Il Canale Burlamacca. Per mantenere le condizioni di navigabilità del Canale e delle opere di salvaguardia ambientale, sono stati impegnati quasi 578 mila euro (risorse regionali 2019-2020); il Canale attraversa il territorio di due Comuni montani, Serravezza e Stazzema.

- La continuità territoriale con l'Arcipelago toscano. Nell'ambito dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo di collegamento con le Isole dell'arcipelago toscano sono stati impegnati oltre 5,9 milioni. I servizi interessano anche i Comuni montani dell'Isola d'Elba e l'Isola di Capraia (in particolare, sono stati impegnati oltre 124 mila euro per aggiungere 4 coppie di corse annue con l'Isola di Capraia e 340 mila euro per il refitting della Motonave Liburna, che collega l'Isola a Livorno).
A febbraio 2021 la Giunta ha revocato le disposizioni approvate a settembre 2020 per l'attivazione di una tratta aggiuntiva al programma di esercizio del contratto di servizio per il cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'Arcipelago Toscano fra Regione Toscana e Moby e Toremar, da dedicare esclusivamente al trasporto di carburante per garantire i servizi pubblici essenziali all'Isola d'Elba. La criticità rilevata nel periodo estivo si è risolta grazie a nuove aziende che hanno eseguito il servizio di approvvigionamento di carburante, senza la necessità di un intervento pubblico.

ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

- Aeroporto di Marina di Campo.

A maggio 2019 la Giunta ha aggiornato le categorie d'interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana. Nel 2019-2020 sono stati impegnati quasi 3,5 milioni (risorse del bilancio regionale, di cui 500 mila ad ARTEA nell'ambito del PAR FSC 2007-2013) per le compensazioni ammesse: sicurezza aeroportuale, dotazioni e infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale. L'ultima convenzione per la gestione del SIEG fra Regione e gestore aeroportuale è stata firmata nel 2019 (giugno, aggiornata ad agosto).

Alla fine di gennaio 2020 è stata conclusa la gara indetta dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate (importo 3 milioni al netto dell'IVA). Il servizio di continuità territoriale è garantito dalla compagnia aerea Silver Air, che a febbraio 2020 ha firmato la convenzione con l'ENAC per regolare l'esercizio del servizio di trasporto aereo.

A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione finanziaria regionale per assicurare l'esercizio delle rotte onerate dell'isola d'Elba con gli scali aeroportuali di Firenze, Pisa e Milano per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023 (è stato impegnato il contributo regionale, oltre 1 milione su 3 milioni complessivi).

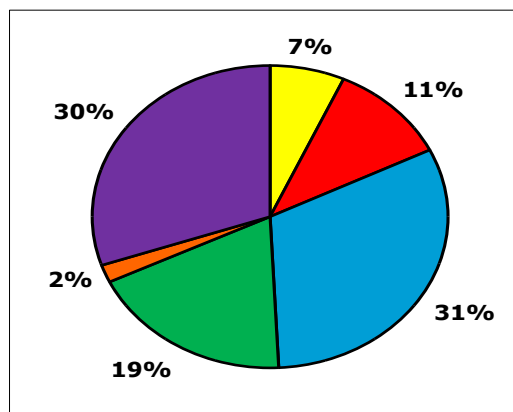
Deviazione del fosso della Pila. L'intervento, la deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali per garantire le adeguate superfici di sicurezza per l'operatività di velivoli con capacità fino a circa 70 passeggeri, è una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020. La Regione ha firmato ad agosto 2019 la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento e a ottobre 2019 la convenzione con il Consorzio di bonifica 5 per realizzare l'intervento; a novembre 2019 sono state impegnate le risorse, 2,7 milioni (bilancio regionale). I lavori, aggiudicati a luglio 2020 e consegnati a settembre, sono in corso di esecuzione.

ISTRUZIONE E RICERCA

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Le risorse attivate nell'ambito dell'istruzione e del diritto allo studio nelle aree montane ammontano a 25,8 milioni relative al bilancio regionale 2019-2020. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.749.074
APPENNINO CENTRALE	2.826.763
APPENNINO OCCIDENTALE	8.128.196
APPENNINO ORIENTALE	4.820.903
ARCIPELAGO TOSCANO	487.886
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	7.798.586
Totale complessivo	25.811.408



- Nel settore della scuola sono stati impegnati 25,8 milioni di risorse regionali 2019-2020 di cui 20 milioni per edilizia scolastica; il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi. Inoltre sono stati impegnati 510 mila euro per zone distretto o Unioni di comuni nel cui ambito territoriale ricadono alcuni comuni montani.
- Gli interventi di investimento (i 20 milioni di cui sopra) si riferiscono all'edilizia scolastica e i comuni totalmente montani che beneficiano maggiormente sono Piazza al Serchio (3,3 milioni) e Camporgiano (1,1 milioni) entrambi nella zona - Appennino Occidentale per interventi su edifici dell'infanzia e primaria. Per quanto riguarda i comuni parzialmente montani Roccastrada (7,2 milioni) e Capolona (3,7 milioni).
- Inaugurata, nel maggio 2018, a Capolona la nuova scuola primaria costruita per riutilizzare le acque meteoriche, risparmiare energia ed usando materiali biocompatibili. L'edificio si presta anche all'utilizzo civico di alcuni locali. L'opera è costata 660 mila euro, di cui poco meno di 400 mila è stato finanziato dalla Regione.
- Approvato, nel luglio 2020 un accordo di collaborazione tra Regione e INDIRE, finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per la realizzazione del progetto "La piccola scuola elbana come scuola della comunità".
- Inaugurato, nel luglio 2020, il nuovo plesso scolastico di Ghivizzano, frazione del comune di Coreglia Antelminelli che ospita la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Per la realizzazione dell'intervento sono stati impiegati fondi per oltre 2,9 milioni sia pubblici che privati.

RICERCA E INNOVAZIONE

- Approvato, nel novembre 2019, un accordo fra Regione, Ministero dello sviluppo economico, sei toscana s.r.l. e Acea Ambiente S.r.l. Rea Impianti S.r.l. per sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Beyond the landfill 4.0" promosso dalla società capofila Sei Toscana S.r.l., da realizzare presso le unità produttive nei comuni di Castelnuovo Berardenga, Monticiano, Sinalunga, Pienza, Rosignano Solvay e Chiusi, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative.
- Approvato, nel luglio 2020, lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione, Università di Firenze e CNR per la realizzazione di un presidio sperimentale di attività di ricerca su ambiti scientifico-tecnologici a supporto delle imprese delle filiere produttive presenti sul territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese.
- Approvato, nel luglio 2020, lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione, Comune di San Marcello Piteglio e Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di BioEconomia e Istituto di ricerca sulla crescita economica sostenibile per la realizzazione di un progetto di ricerca-azione finalizzata ad individuare ambiti di possibile sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnologiche da mettere a disposizione delle imprese del territorio.

INCLUSIONE E COESIONE

SPORT E TEMPO LIBERO

- Impegnati 1,7 milioni quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive. I comuni che beneficiano maggiormente sono Fivizzano (costruzione di nuovo campo polivalente coperto in località Gragnola per 110 mila euro), Minucciano (Progetto del Parco Urbano di Pieve San Lorenzo per 102 mila euro) e Zeri (Adeguamento funzionale e realizzazione di strutture accessorie e pertinenze area centro sportivo "Tolaro" di Coloretti per 100 mila euro), situati tutti nella zona Appennino Occidentale.

GIOVANI

- Autonomia abitativa dei giovani: nell'ambito della misura del Progetto Giovanisì, per aiutare i giovani a pagare l'affitto, sono stati impegnati oltre 801 mila euro (risorse regionali 2019-2020).

La tabella seguente mostra le risorse, divise per zona montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	60.400
APPENNINO CENTRALE	244.400
APPENNINO OCCIDENTALE	178.200
APPENNINO ORIENTALE	258.200
ARCIPELAGO TOSCANO	20.800
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	39.450
Totale complessivo	801.450

Il progetto regionale "Giovani al centro" è stato approvato a settembre 2019 dalla Giunta per firmare l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e accedere alla ripartizione del fondo nazionale per le politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale). L'iniziativa coinvolge i giovani nella progettazione e realizzazione degli interventi e cofinanzia, con contributi a soggetti del terzo settore: attività capaci di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, con il loro concorso al processo decisionale; l'autonomia e la realizzazione dei giovani; attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale e finalizzate alla prevenzione in vari ambiti, con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze. Per questi obiettivi, dal 2019 sono stati impegnati quasi 38 mila euro (risorse regionali 2019-2020). Gli interventi si sviluppano nell'ambito delle politiche giovanili attuate dalla Regione Toscana con Giovanisì

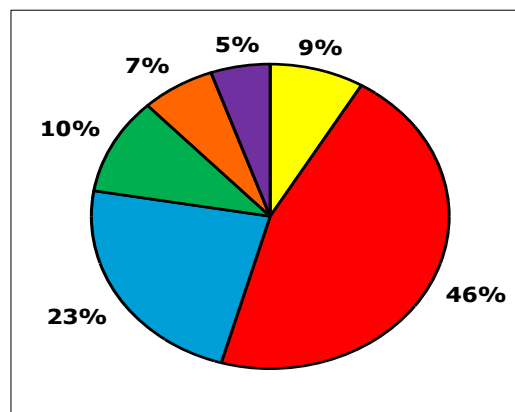
La tabella seguente mostra le risorse, divise per zona montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	
APPENNINO CENTRALE	
APPENNINO OCCIDENTALE	15.000
APPENNINO ORIENTALE	22.738
ARCIPELAGO TOSCANO	
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	
Totale complessivo	37.738

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le risorse attivate nell'ambito dell'istruzione e del diritto allo studio nelle aree montane ammontano a 25,2 milioni (di cui 16 milioni risorse relative POR FESR 2014-2020, e FSE 2014-2020 e 9,2 relative al bilancio regionale 2019-2020). La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	2.148.592
APPENNINO CENTRALE	11.579.475
APPENNINO OCCIDENTALE	5.869.893
APPENNINO ORIENTALE	2.594.477
ARCIPELAGO TOSCANO	1.678.476
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.355.026
Totale complessivo	25.225.939



- Nel settore dei diritti sociali, politiche sociali e famiglia le risorse attivate sono state 16 milioni e i progetti finanziati 342 (fondi 2014-2020: FSE – asse B inclusione sociale e lotta alla povertà, POR FESR).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	53	1.776.966
APPENNINO CENTRALE	123	7.063.039
APPENNINO OCCIDENTALE	63	3.412.123
APPENNINO ORIENTALE	64	1.968.237
ARCIPELAGO TOSCANO	14	573.514
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	25	1.170.486
Totale complessivo	342	15.964.414

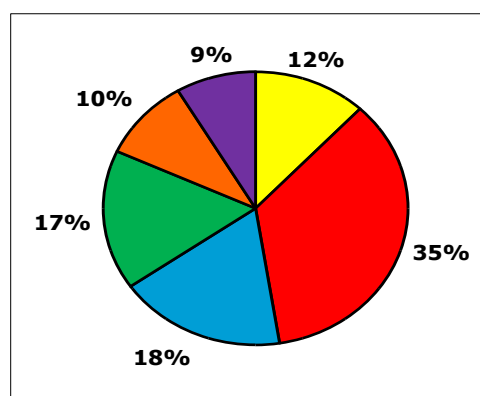
I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Nuovo centro aggregativo polivalente Nerucci" nel comune di Montale (importo 594 mila euro) e "Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale" nel comune di Montemurlo (importo 580 mila euro).

- Impegnati 9,2 milioni di risorse regionali 2019-2020 così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 3,1 milioni;
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 1,1 milioni;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 638 mila euro;
 - Barriere architettoniche 594 mila euro;
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale e finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid -19 in ambito sociale 526 mila euro;
 - Investimenti in ambito sociale 411 mila euro (di cui 104 mila euro nella zona dell'Appennino Centrale e 130 mila euro nell'Appennino Orientale);
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 538 mila euro;
 - Vittime di incidenti mortali o infortuni sul lavoro 198 mila euro;
 - Progetti vari del terzo settore in ambito sociale 198 mila euro;
 - Interventi per azioni di assistenza e sostegno alle vittime di violenza 132 mila euro; sono ricompresi interventi per assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza, contributi a favore dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
 - Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 'Dopo di noi' 384 mila euro (ulteriori risorse sono presenti nel capitolo della sanità);
 - Progetti di indipendenza e autonomia – fondi statali 984 mila euro.
- Finanziato con risorse POR FSE asse A – Occupazione (vedi capitolo formazione) nel 2019 e nel 2020 il bando per il progetto di servizio civile di interesse regionale "Botteghe della Salute" (che offrono supporto alla popolazione in particolare nelle zone più periferiche e distanti dai centri urbani,

garantiscono l'accesso ai servizi pubblici, promuovono i diritti di cittadinanza con attenzione alle situazioni di marginalità sociale e territoriale).

Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse, rispetto ai 25,2 milioni che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2019-2020 sono stati impegnati quasi 2,4 milioni (risorse regionali):

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	284.914
APPENNINO CENTRALE	840.363
APPENNINO OCCIDENTALE	423.003
APPENNINO ORIENTALE	391.809
ARCIPELAGO TOSCANO	228.674
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	201.543
Totale complessivo	2.370.306



In particolare:

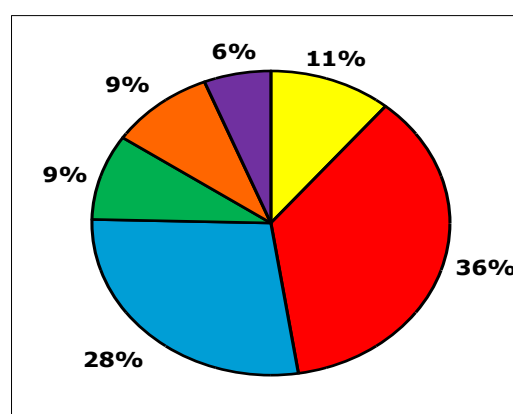
- o a favore degli inquilini morosi incolpevoli sono stati impegnati quasi 98 mila euro (oltre 53 mila per l'area montana dell'Appennino Centrale e oltre 44 mila per l'area dell'Appennino Orientale);
- o sono stati impegnati quasi 2,3 milioni nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Sono inoltre stati impegnati altri 381 mila euro a favore di Unioni di Comuni con Comuni parzialmente montani, nella zona Fiorentina Sud-Est.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le risorse attivate nell'ambito delle politiche per il lavoro e la formazione professionale nelle aree montane ammontano 21,4 milioni (di cui 19,8 risorse POR FSE 2014-2020 e 1,5 bilancio regionale 2019-2020).

La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	2.367.111
APPENNINO CENTRALE	7.801.246
APPENNINO OCCIDENTALE	5.954.172
APPENNINO ORIENTALE	1.947.538
ARCIPELAGO TOSCANO	2.023.499
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.295.352
Totale complessivo	21.388.919



- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità, industria, commercio e artigianato le risorse attivate sono 19,8 milioni e i progetti finanziati 3.330 (Fondi 2014-2020 POR FSE).

Area montana	ASSE A - OCCUPAZIONE		ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'		ASSE C - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		IMPORTO	
	N. interventi	importo	N. interventi	importo	N. interventi	importo	N. interventi	importo
AMIATA E TOSCANA SUD	375	1.773.887	11	269.998	21	235.627	407	2.279.511
APPENNINO CENTRALE	883	4.403.735	16	511.326	31	2.301.067	930	7.216.128
APPENNINO OCCIDENTALE	1.283	3.833.838	12	461.321	23	981.546	1.318	5.276.705
APPENNINO ORIENTALE	384	1.273.353	14	294.587	8	232.174	406	1.800.114
ARCIPELAGO TOSCANO	82	935.970	3	39.979	32	983.909	117	1.959.858
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	140	572.706	3	162.228	9	539.666	152	1.274.599
Totale	3.147	12.793.488	59	1.739.439	124	5.273.988	3.330	19.806.915

Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo alla costruzione strutturale ecomuseo delle alpi apuane nel comune di Casola in Lunigiana 222 mila euro).

Di seguito la ripartizione per asse

ASSE	N. INTERVENTI	IMPORTO	AZIONE	N. INTERVENTI	IMPORTO
A OCCUPAZIONE	3.147	12.793.487	di cui: Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	2.534	5.438.200
B INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	59	1.739.438	di cui: Interventi in emergenza COVID-19. LAVORO: dispositivi di conciliazione vita-lavoro del Settore Educazione e istruzione	37	1.501.798
C ISTRUZIONE E FORMAZIONE	124	5.273.988	di cui: Formazione per l'inserimento lavorativo	100	4.189.972
Totale complessivo	3.330	19.806.915			

Per l'asse A:

le zone che beneficiano maggiormente sono Appennino Centrale (n. interventi 883 4,4 milioni- progetto più rilevante VALORE nel comune di Pescia 144 mila euro) e l'Appennino Occidentale (n. interventi 1.2883 3,8 milioni – progetto più rilevante costruzione strutturale ecomuseo delle alpi apuane nel comune di Casola in Lunigiana 222 mila euro).

Per l'asse B

le zone che beneficiano maggiormente sono Appennino Centrale (n. interventi 16 511 mila) e l'Appennino Occidentale (n. interventi 12 461 mila euro).

Per l'asse C

La zona che beneficia maggiormente è quella dell'Appennino centrale (n. interventi 31 2,3 milioni di cui 1,7 milioni a favore di interventi nel comune di Borgo San Lorenzo).

- Impegnati 1,5 milioni di risorse regionali 2019-2020 per interventi di sostegno all'occupazione, formazione professionale, contributi agli istituti professionali di stato, assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55, voucher, giovani laureati. Le zone che beneficiano maggiormente sono quelle relative all'Appennino Occidentale (677 mila euro) e dell'Appennino Centrale (585 mila euro).

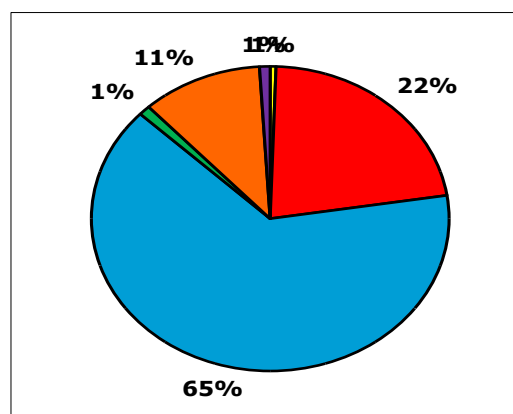
SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Le risorse attivate nell'ambito della salute nelle aree montane ammontano 13,9 milioni di risorse bilancio regionale 2019-2020.

La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	73.604
APPENNINO CENTRALE	3.060.322
APPENNINO OCCIDENTALE	8.964.480
APPENNINO ORIENTALE	145.329
ARCIPELAGO TOSCANO	1.517.879
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	133.774
Totale complessivo	13.895.388



- Impegnati 5,6 milioni di risorse regionali 2019-2020, di cui 4,1 di spese di investimento (2,4 milioni per adeguamento sede di Galliciano e 1,4 milioni per adeguamento normativo e funzionale presso Villetta S. Romano Garfagnana). Da segnalare 725 mila euro quali contributi per farmacie disagiate pubbliche, 96 mila euro assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 'Dopo di noi' (ulteriori risorse sono presenti nel capitolo della coesione e inclusione), 312 mila euro per azioni nelle strutture residenziali nell'ambito della prevenzione al contagio e 200 mila per il progetto "Oltre, percorsi verso l'autonomia" di prevenzione e cura delle forme di violenza e dell'inclusione sociale della Società della salute del Mugello.
- Impegnati 8 milioni di risorse regionali 2019-2020 per progetti inerenti la non autosufficienza (fondo per la non autosufficienza e progetti di vita indipendente) erogati a favore delle aree vaste per gli ambiti territoriali interamente montani così distribuiti:

Tipologia	2019	2020
Non autosufficienza	3.303.142	3.456.161
Vita indipendente	625.281	625.281

INVESTIMENTI SANITARI

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle Aziende Sanitarie toscane. Nell'ambito degli investimenti sanitari, nell'Azienda USL Toscana Centro e Nord Ovest gli investimenti più rilevanti in corso o terminati nel quinquennio sono:

Ambito	Oggetto	Importo
Appennino Centrale	Opere di adeguamento sismico e riqualificazione del complesso ospedaliero di Borgo San Lorenzo	17.647.284
Appennino Occidentale	Adeguamento sismico Ospedale di Pontremoli - Ausl Toscana Nord-Ovest	10.000.000
Appennino Centrale	Adeguamento sismico Ospedale del Mugello Borgo San Lorenzo – Ausl Toscana Centro	9.500.000
Appennino Occidentale	Adeguamento sismico Ospedale di Fivizzano, Rsa Distretto Aulla – Ausl Toscano Nord-Ovest	7.050.000
Appennino Occidentale	Adeguamento sismico Ospedale di Castelnuovo - Ausl Toscana Nord-Ovest	6.900.000
Appennino Occidentale	Adeguamento sismico Ospedale di Barga Ausl Toscana Nord-Ovest	5.900.000
Appennino Occidentale	Impegno UsI Toscana Nord Ovest art. 20 L. 67/88 rip. 2008 intr. per l'intervento "Prosecuzione interventi Protocollo Valle del Serchio "	5.700.000
Appennino Occidentale	Adeguamento sismico Ospedale di Pontremoli - Ausl Toscana Nord-Ovest	4.190.000
Appennino Centrale	Adeguamento sismico Ospedale del Mugello Borgo San Lorenzo – Ausl Toscana Centro	1.000.000
Appennino Centrale	Adeguamento sismico Ospedale del Mugello Borgo San Lorenzo – Ausl Toscana Centro	500.000

- Nel piano sanitario sociale integrato regionale 2018-2020 sono stati definiti i ruoli degli 'ospedali di prossimità'. L'obiettivo della medicina di prossimità è portare le cure presso il paziente. Negli ospedali di prossimità deve essere assicurata un'adeguata risposta all'urgenza, con la presenza di servizi di Pronto Soccorso nelle aree interne, montane e insulari, anche attraverso la telemedicina grazie alla attivazione della rete di teleconsulto diagnostico specialistico, nelle aree disagiate, in particolare quelle montane; occorre, però, il potenziamento del servizio internet.
- Approvato, nel giugno 2020, un accordo tra Regione e Ministero della Salute, direzione generale della programmazione sanitaria riguardante le "modalità di erogazione del contributo per i progetti afferenti al settore edilizia pubblica, compresa quella scolastica e sanitaria"; assegnati inoltre 45 milioni a valere sul bilancio 2020-2022 così suddivisi: 6,9 milioni per Adeguamento sismico Ospedale di Castelnuovo di Garfagnana (valle del Serchio) 5,9 milioni Adeguamento sismico Ospedale di Barga (valle del Serchio) 14,2 milioni Adeguamento sismico Ospedale di Pontremoli (Lunigiana) 7 milioni Adeguamento sismico Ospedale di Fivizzano, Rsa Distretto Aulla (Lunigiana) 11 milioni Adeguamento sismico Ospedale del Mugello Borgo San Lorenzo (Mugello).

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

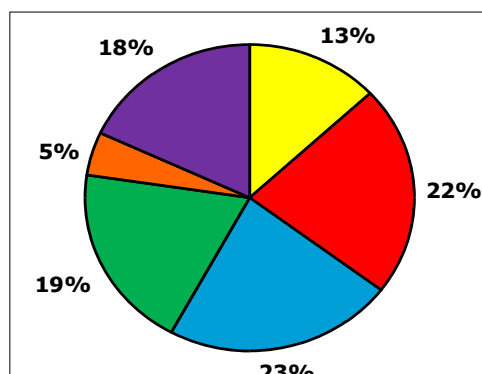
- Nel maggio 2017 approvato il piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto apuo-versiliense. Nel dicembre 2017 approvata la prosecuzione del progetto e stanziati 750 mila euro. Nel dicembre 2020 approvata la proroga del piano straordinario e il Protocollo d'Intesa tra Procure Generali della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze e la Corte di Appello di Genova, Procure della Repubblica presso i tribunali di Massa e Lucca per la sicurezza del lavoro nelle cave e nelle aziende del settore del marmo del distretto Apuo-versiliense.

APPENDICE

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Le risorse attivate a favore delle Autonomie territoriali e locali montane ammontano a 43,5 milioni di risorse regionali 2019-2020 (inoltre sono stati impegnati ulteriori 11,1 milioni per zone distretto o Unioni di comuni nel cui ambito territoriale ricadono alcuni comuni montani). La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	5.676.860
APPENNINO CENTRALE	9.667.826
APPENNINO OCCIDENTALE	9.824.992
APPENNINO ORIENTALE	8.463.948
ARCIPELAGO TOSCANO	1.985.769
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	7.848.907
Totale complessivo	43.468.302



- A giugno 2019 è stata approvata la LR 34 "Politiche per la montagna e interventi per la valorizzazione dei territori montani. Modifiche alla LR 68/2011", che prevede un rafforzamento delle politiche regionali per la montagna: in tale ottica è stata costituita la Conferenza permanente per la montagna che si occupa della verifica dello stato di attuazione delle politiche regionali per i territori montani, delle azioni da avviare a loro favore e delle azioni di coordinamento che, a livello amministrativo, sono attivate per l'efficace perseguimento degli obiettivi. È stato inoltre istituito presso la Giunta regionale un Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna che coordina e monitora le attività delle diverse strutture di settore della Giunta riguardo all'attuazione degli indirizzi strategici per la montagna.
- Impegnati 32,7 milioni di risorse regionali 2019-2020 a favore di varie Unioni di Comuni (interamente costituite da Comuni montani) quali somme spettanti per l'esercizio di funzioni trasferite e per contributi alle Unioni di Comuni.

- Interventi per i piccoli Comuni: impegnati 1,7 milioni di risorse regionali 2019-2020 a favore di vari Comuni montani quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Sono stati inoltre impegnati 4,5 milioni di risorse regionali 2019-2020 quali contributi straordinari a favore di vari Comuni montani per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Impegnati 870 mila euro di risorse regionali 2019-2020 a favore dei Comuni elbani e dei Comuni di Capraia Isola e Monte Argentario quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.
- Accolte le richieste presentate dai Comuni di Anghiari, Vicchio, Molazzana e Bagni di Lucca per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 221 mila euro di risorse regionali 2019-2020).
- Nuovi Comuni: nel 2017 è stato istituito il nuovo Comune di Rio per fusione dei Comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba (LR 65/2017).

I nuovi Comuni di Abetone Cutigliano (istituito con LR 1/2016), San Marcello Piteglio (istituito con LR 35/2016), Sillano Giuncugnano (istituito con LR 71/2014) e Rio hanno usufruito del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (3,5 milioni complessivi di risorse regionali 2019-2020).

- Firmato a maggio 2020 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna di contrasto e prevenzione del fenomeno dello spopolamento. Successivamente è stato approvato il relativo schema di Accordo di collaborazione per la cui attuazione la Regione ha stanziato 100 mila euro per gli anni 2020-21.

A dicembre 2020 è stato approvato lo schema di Accordo per la prosecuzione della collaborazione nelle annualità 2021-22; per tale attività sono stati stanziati ulteriori 100 mila euro.

COOPERATIVE DI COMUNITÀ

- La Regione, secondo quanto stabilito dalla LR 73/2005, riconosce e promuove le cooperative di comunità, un modello di innovazione sociale in cui i cittadini di una comunità si organizzano per essere produttori e fruitori di beni o servizi, favorendo sinergia, occasioni di crescita e coesione all'interno di una comunità, al fine di valorizzare le risorse territoriali, le competenze, le vocazioni e le tradizioni culturali delle comunità locali presenti in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, oppure in zone caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale. In tale ambito sono stati impegnati 1,1 milioni di risorse regionali 2019-2020, quali contributi a favore di cooperative di comunità aventi sede in 23 comuni montani per progetti di creazione di nuove cooperative o per il consolidamento di cooperative esistenti.

A novembre 2019 è stata approvata la LR 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla LR 73/2005" che definisce in modo più puntuale le caratteristiche della cooperazione di comunità per rafforzare e valorizzare il ruolo svolto dalle cooperative stesse.

A febbraio 2020 è stato firmato il "Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana" tra Regione, ANCI Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e Comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative per l'individuazione di un percorso di lavoro teso a migliorare e rafforzare l'esperienza della cooperazione di comunità in Toscana.

TABELLE E GRAFICI

Nel periodo considerato sono stati assegnati ai territori montani quasi 598 milioni; il 31,4% di questi (188 milioni) riguardano il settore dell'agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

Le aree montane che hanno beneficiato del maggior numero di risorse sono l'Appennino occidentale (24,5% pari a 146,5 milioni) e l'Appennino centrale (21,3% pari a 127,5 milioni).

(valori in migliaia di euro)

Area montana	Importo (valori assoluti)	Importo (valori percentuali)
AMIATA E TOSCANA SUD	116.940	19,6%
APPENNINO CENTRALE	127.479	21,3%
APPENNINO OCCIDENTALE	146.539	24,5%
APPENNINO ORIENTALE	95.228	15,9%
ARCIPELAGO TOSCANO	28.333	4,7%
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	83.306	13,9%
TOTALE	597.825	100,0%

Tabella 1: riepilogo dei dati finanziari suddivisi per politiche di intervento e per aree montane (v. grafico 1).*(valori in migliaia di euro)*

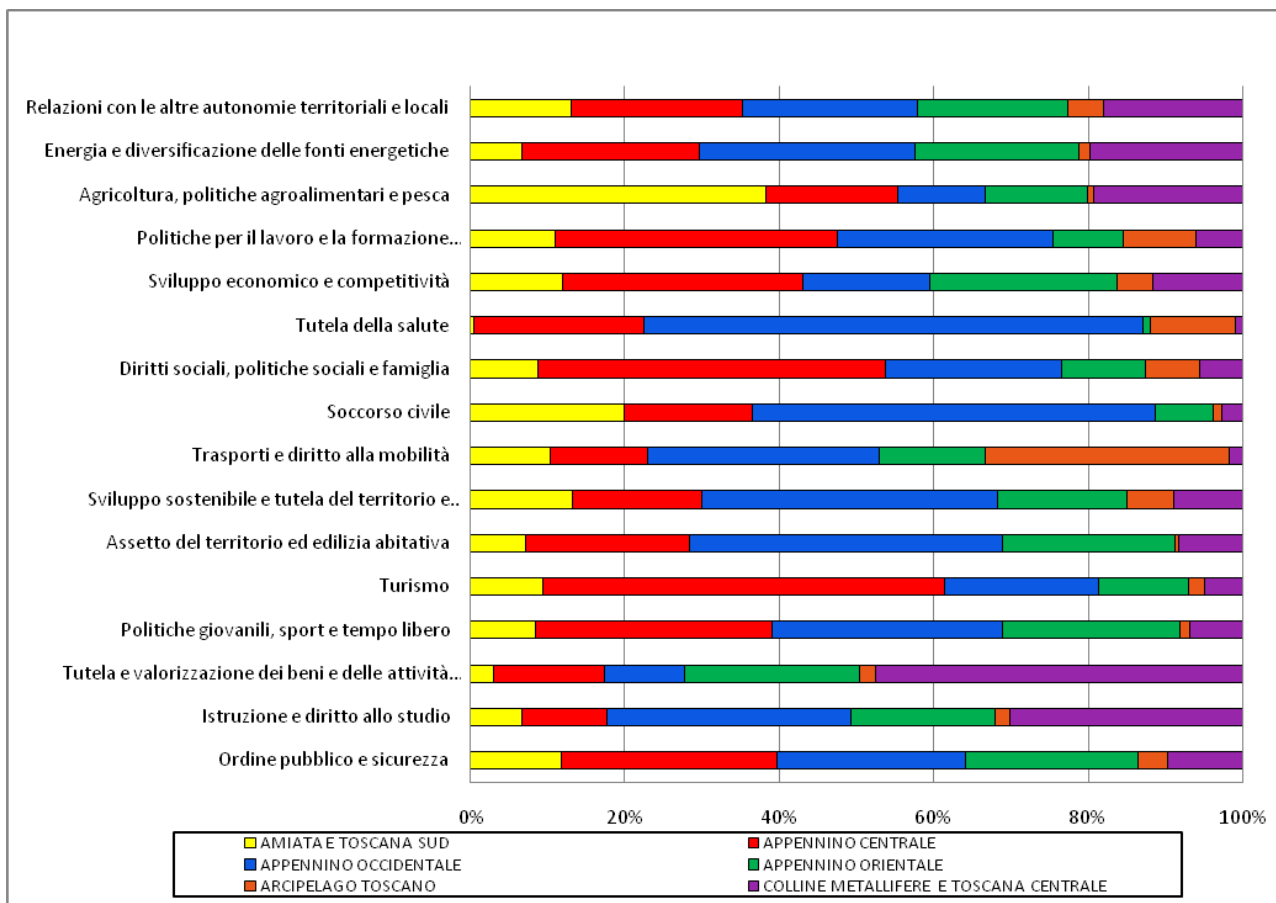
Politiche intervento	AMIATA E TOSCANA SUD	APPENNINO CENTRALE	APPENNINO OCCIDENTALE	APPENNINO ORIENTALE	ARCIPELAGO TOSCANO	COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	Totale complessivo
Ordine pubblico e sicurezza	91	215	189	171	30	75	771
Istruzione e diritto allo studio	1.749	2.827	8.128	4.821	488	7.799	25.811
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	179	835	614	1.321	125	2.781	5.854
Politiche giovanili, sport e tempo libero	213	776	758	584	31	173	2.535
Turismo	467	2.594	994	579	103	249	4.986
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.102	3.215	6.174	3.378	86	1.255	15.210
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.106	20.163	46.484	20.219	7.339	10.905	121.217
Trasporti e diritto alla mobilità	2.535	3.139	7.376	3.375	7.767	429	24.622
Soccorso civile	2.475	2.067	6.495	941	141	337	12.456
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.434	12.420	6.293	2.986	1.907	1.557	27.596
Tutela della salute	74	3.060	8.964	145	1.518	134	13.895
Sviluppo economico e competitività	8.345	21.775	11.511	16.964	3.210	8.117	69.923
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.367	7.801	5.954	1.948	2.023	1.295	21.389
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	71.766	32.234	21.073	25.023	1.283	36.313	187.694
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.359	4.690	5.707	4.308	296	4.038	20.398
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.677	9.668	9.825	8.464	1.986	7.849	43.468
Totale complessivo	116.940	127.479	146.539	95.228	28.333	83.306	597.825

Tabella 2: riepilogo dei dati finanziari medi riportati nel report, suddivisi per politiche di intervento e per aree montane (vedi grafici 2).

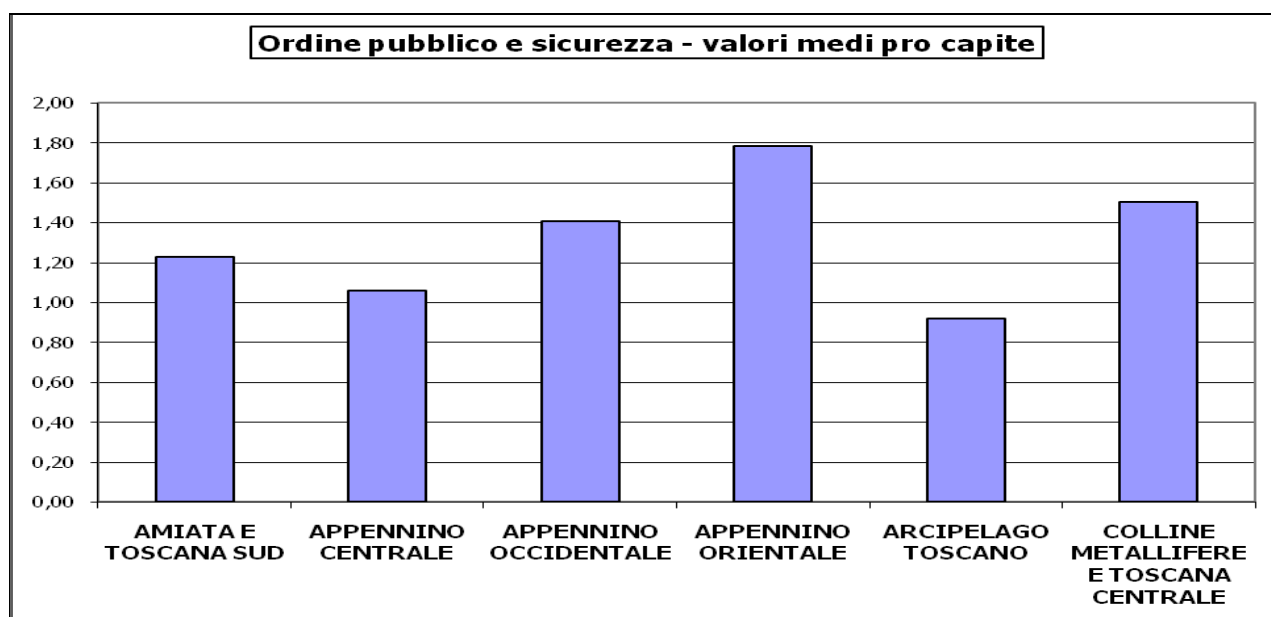
Politiche intervento	AMIATA E TOSCANA SUD	APPENNINO CENTRALE	APPENNINO OCCIDENTALE	APPENNINO ORIENTALE	ARCIPELAGO TOSCANO	COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE
Ordine pubblico e sicurezza	1,23	1,06	1,40	1,78	0,92	1,50
Istruzione e diritto allo studio	23,51	13,96	60,50	50,23	14,98	156,30
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2,41	4,13	4,57	13,76	3,83	55,73
Politiche giovanili, sport e tempo libero	2,86	3,83	5,64	6,08	0,95	3,48
Turismo	6,28	12,81	7,40	6,04	3,15	4,99
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14,81	15,88	45,96	35,20	2,63	25,15
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69,74	81,21	220,72	121,16	278,72	49,47
Trasporti e diritto alla mobilità	34,07	15,50	54,90	35,17	238,41	8,61
Soccorso civile	33,26	10,21	48,34	9,81	4,34	6,75
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32,70	61,34	46,84	31,12	58,54	31,20
Tutela della salute	0,99	15,12	66,72	1,51	46,59	2,68
Sviluppo economico e competitività	112,15	107,55	85,68	176,77	98,54	162,68
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	31,81	38,53	44,32	20,29	62,11	25,96
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	310,73	129,83	100,06	149,95	48,74	164,73
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18,27	23,16	42,47	44,89	9,09	80,93
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	76,29	47,75	73,13	88,20	60,95	157,31

I dati medi sono tutti calcolati rapportando i dati finanziari alla popolazione di ogni area, tranne che per le politiche "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" e "Tutela ambientale e assetto del territorio", per cui i dati sono rapportati alla superficie (ettari).

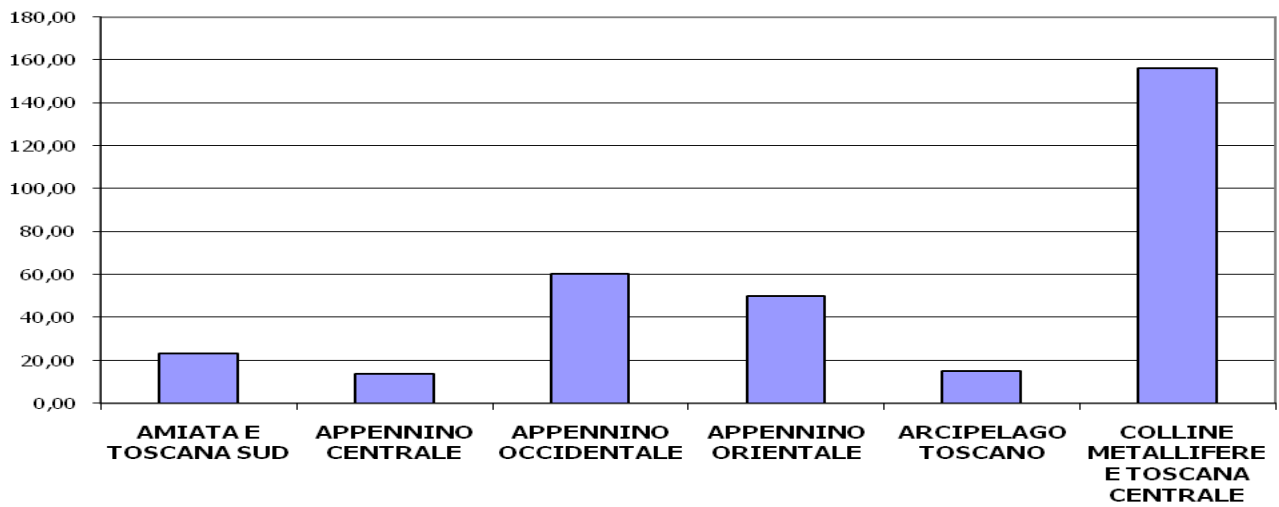
Grafico 1: dati finanziari suddivisi per politiche di intervento e per aree montane (vedi tabella 1)



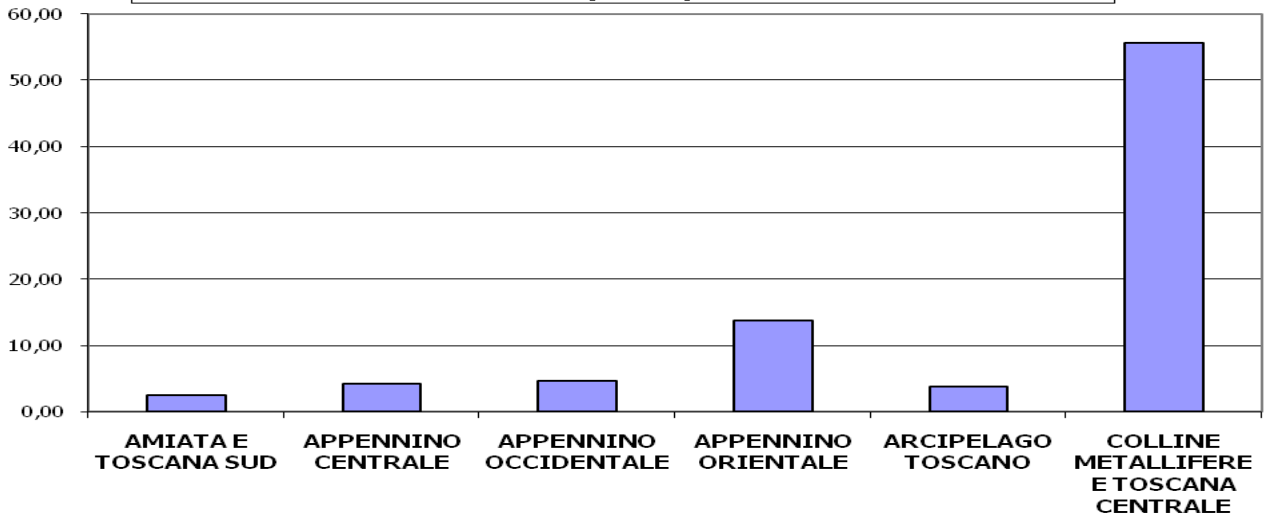
Grafici 2: dati medi per politiche di intervento e aree montane (vedi tabella 2)



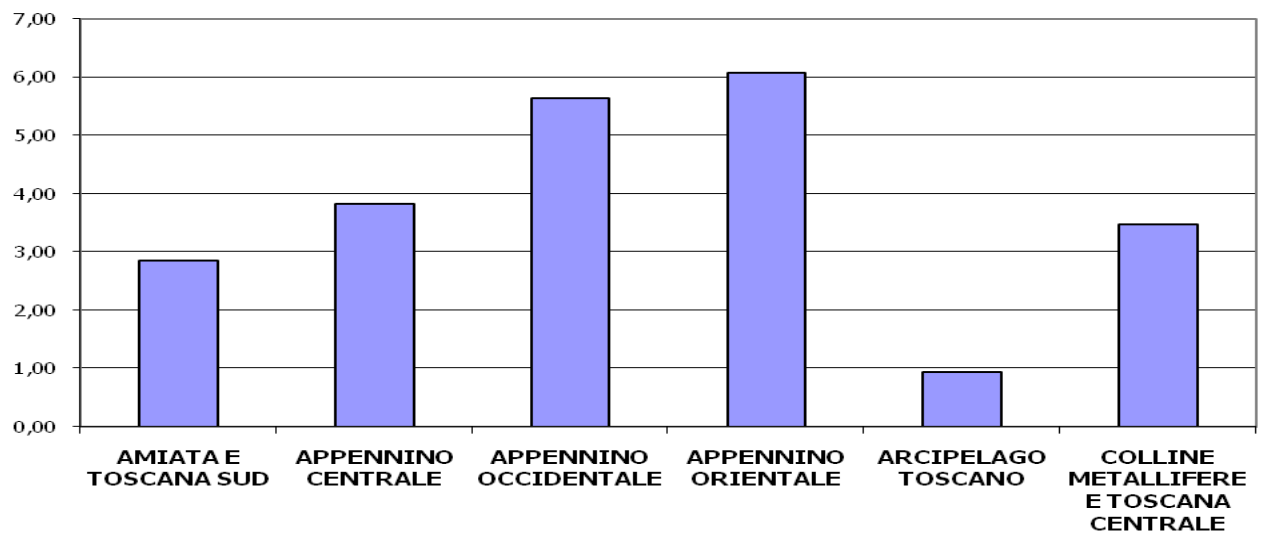
Istruzione e diritto allo studio - valori medi pro capite

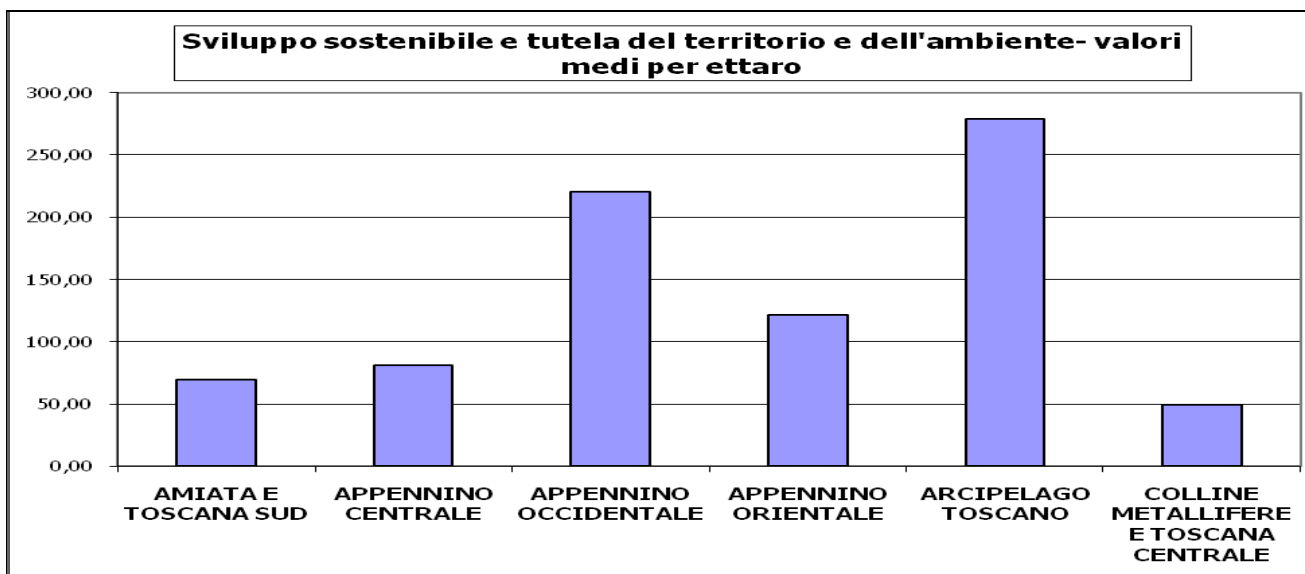
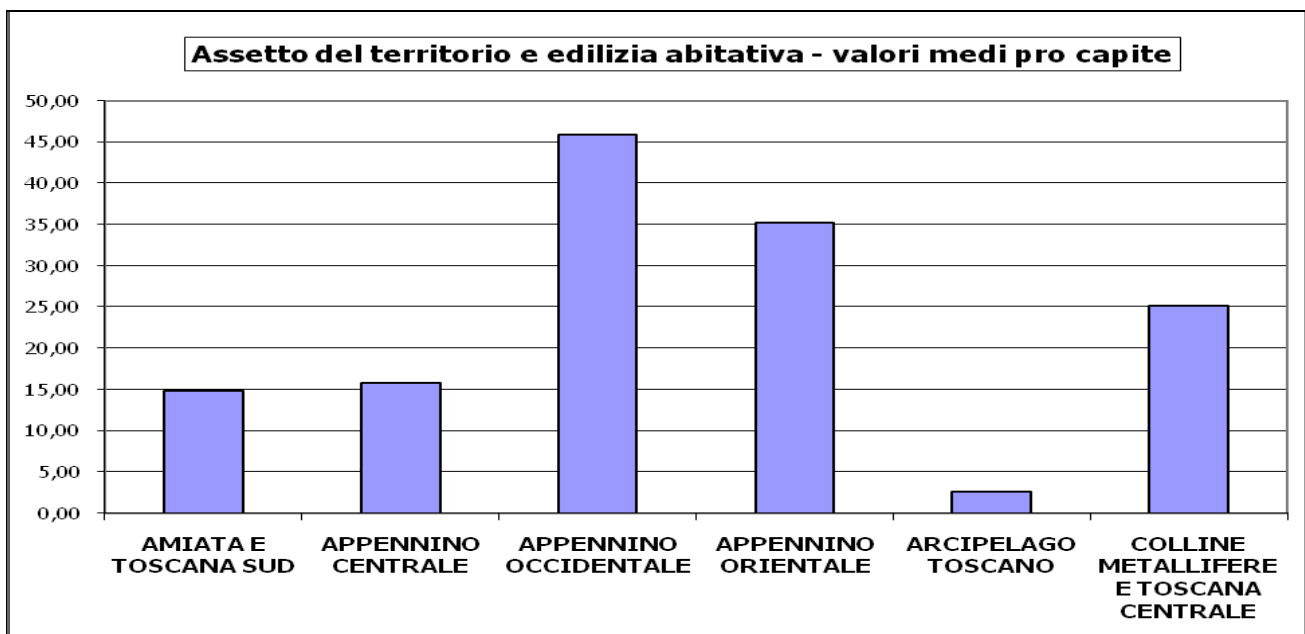
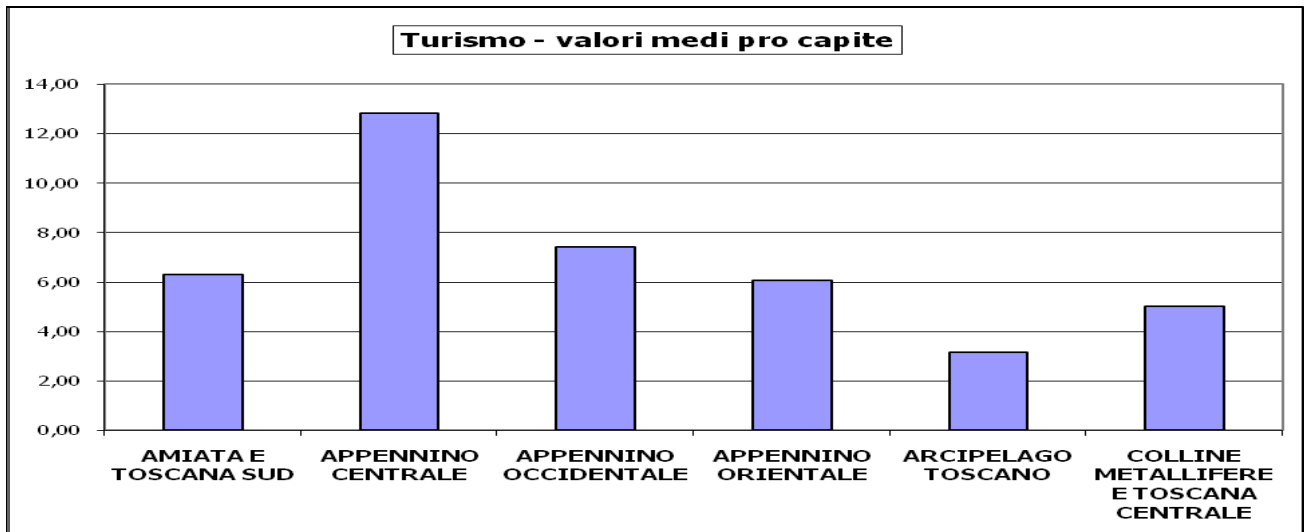


Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - valori medi pro capite

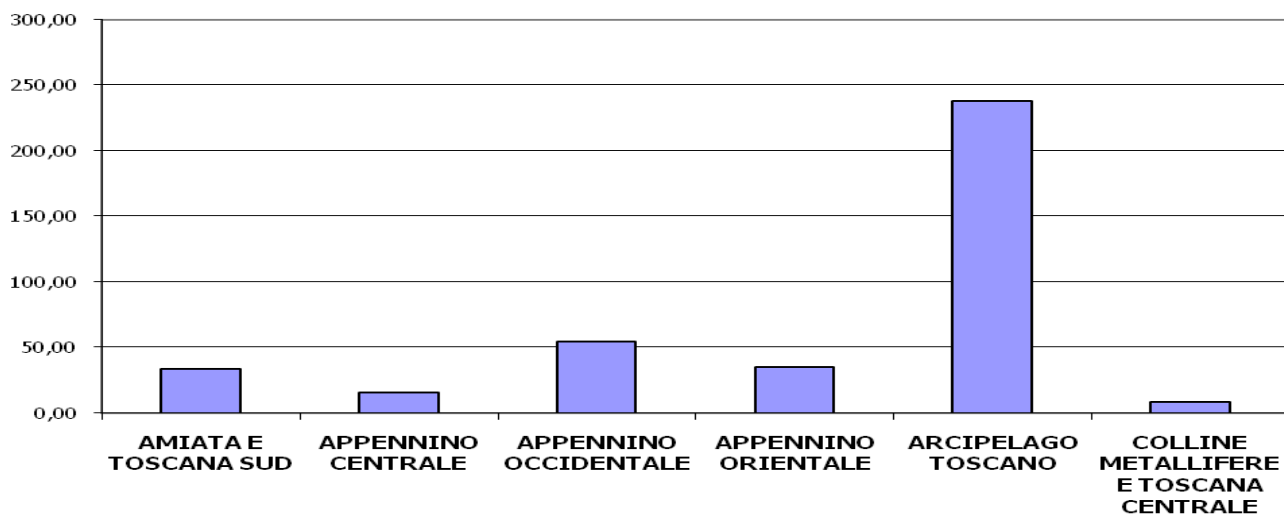


Politiche giovanili, sport e tempo libero - valori medi pro capite

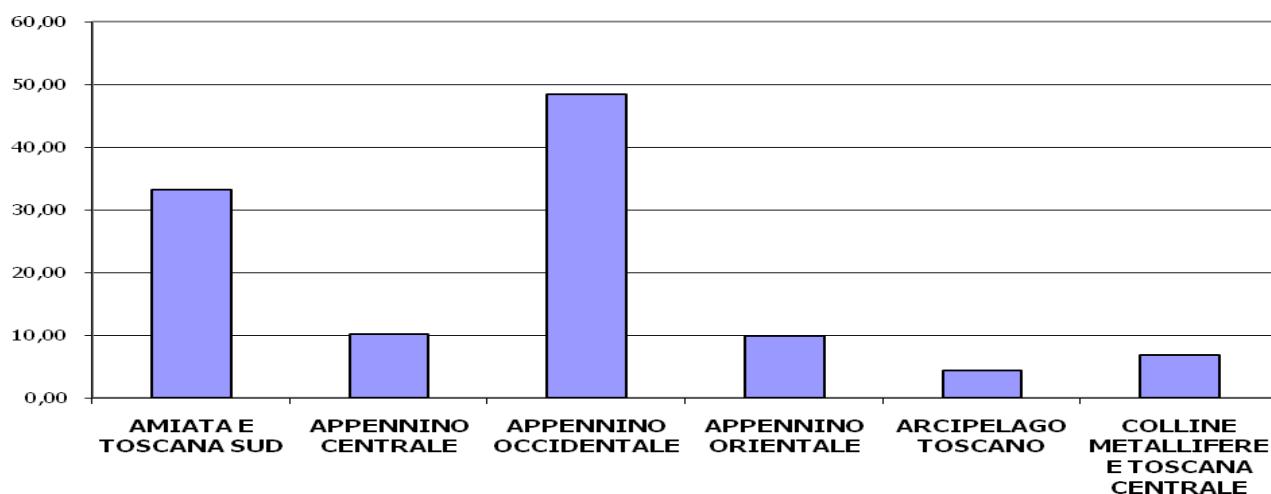




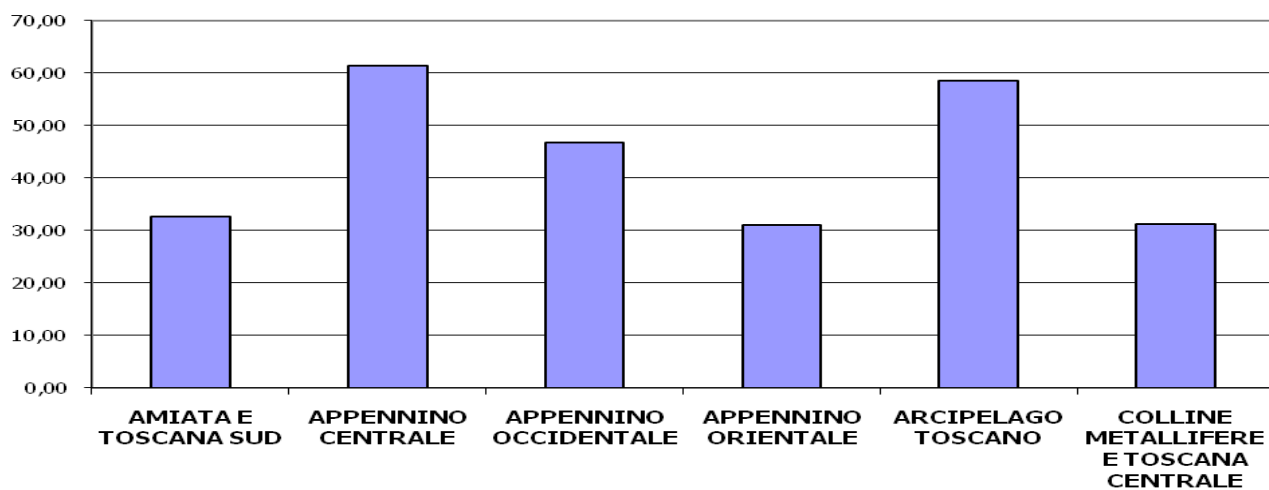
Trasporti e diritto alla mobilità - valori medi pro capite

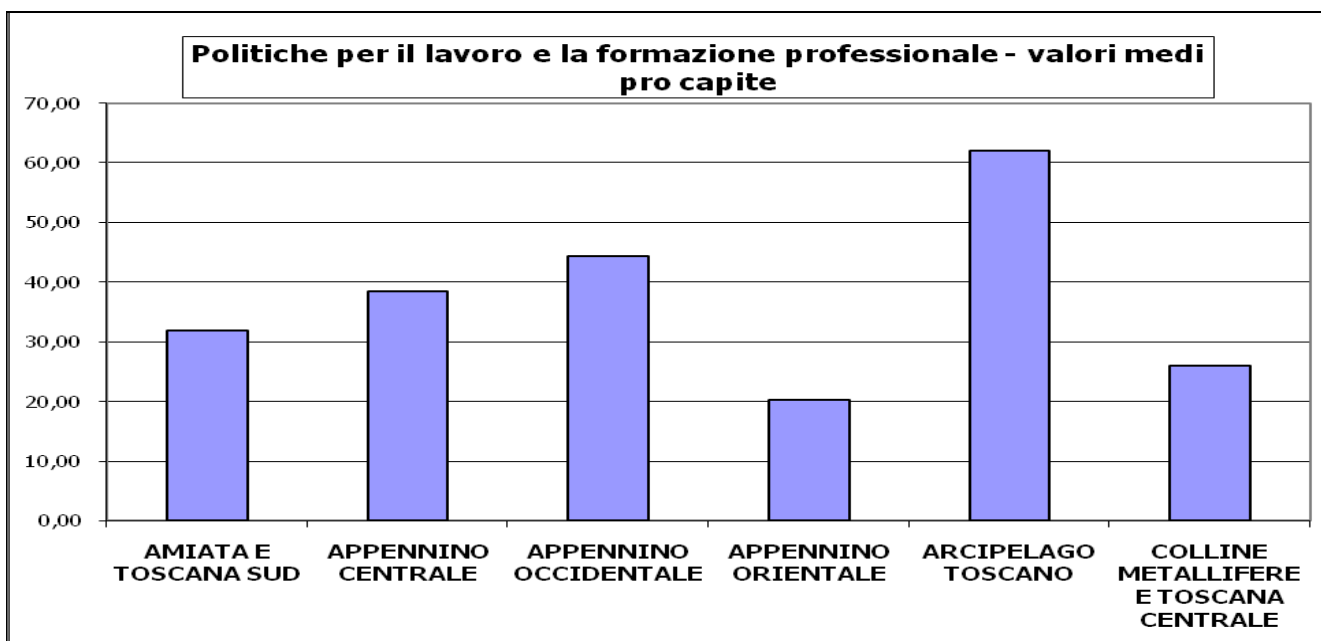
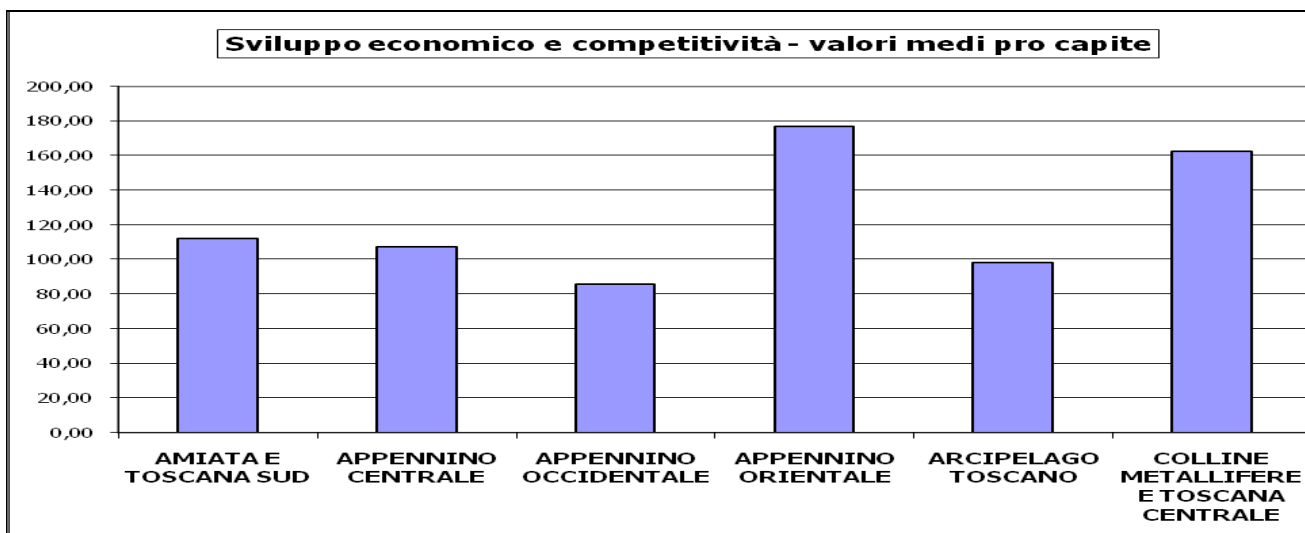
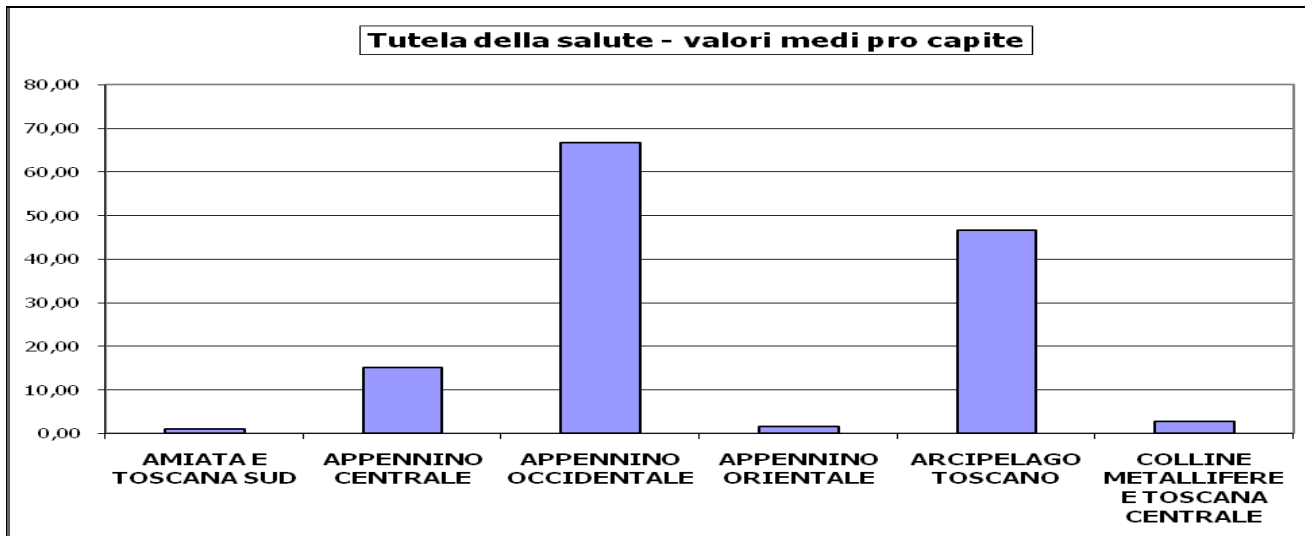


Soccorso civile - valori medi pro capite

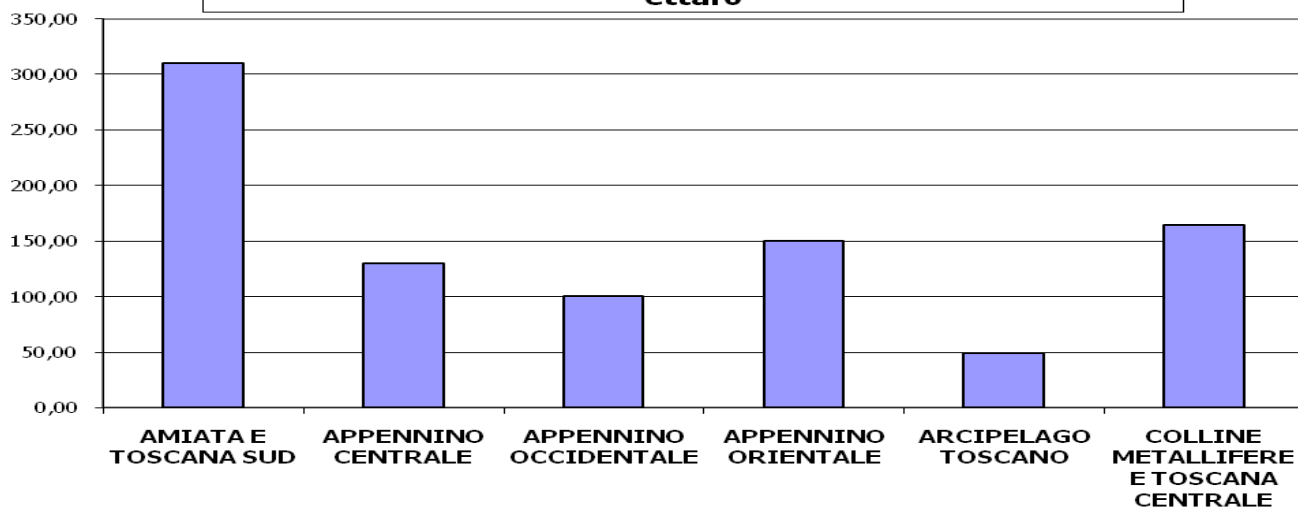


Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - valori medi pro capite

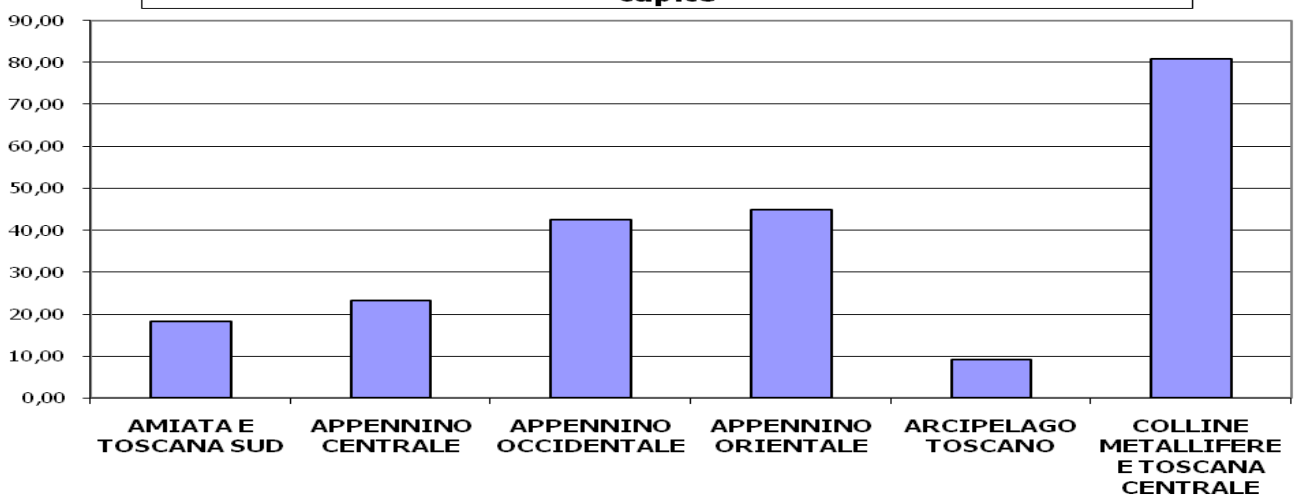




Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - valori medi per ettaro



Energia e diversificazione delle fonti energetiche - valori medi pro capite



Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - valori medi pro capite

